

ART.1 – DISPOSIZIONI GENERALI

La presente Variante al Programma Integrato di Intervento approvato con Delibera N. 36 del 20.04.2009, ha per oggetto aree ubicate in Cannuzzo in prossimità di via Ruggine individuata al Catasto, Foglio 76, mappali 530, 511, 515, nonché le aree stradali limitrofe.

Il vigente PUG individua le aree inserite nel PUA come “PUA in corso” per le quali, ai sensi dell’art. 14.2, comma1, lettera b, alle norme è ammessa la possibilità di attuazione degli stessi secondo la disciplina specifica del PUA e le disposizioni del PRG previgente, qualora venga sottoscritta la convenzione urbanistica entro un anno dalla data di approvazione del PUG.

Il previgente PRG individua le medesime aree come “Zona destinata ad Attrezzature Comunali di progetto” di cui all’art. 32 delle NTA.

Il Programma Integrato di Intervento opera in conformità alle norme transitorie del PUG, le quali ammettono l’attuazione con le modalità previste dal previgente PRG

Il presente PI è redatto nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente, nonché nel rispetto delle disposizioni dell’ultimo PRG vigente fino all’entrata in vigore del PUG (di cui alla L.R. 24/2017) e dell’ultimo REGOLAMENTO EDILIZIO vigente fino all’entrata in vigore del nuovo REC (di cui alla L.R. 24/2017), salvo quanto previsto nelle presenti NTA di attuazione del PI.

ART. 2 – ELENCO ELABORATI COSTITUTIVI DEL PUA

Il Programma Integrato di Intervento si compone dei seguenti elaborati:

Documenti di progetto:

- Tav. 1 – Planimetria Stato di fatto, Planimetria catastale, estratto PRG;
- Tav. 2 – Sistemazione urbanistica;
- Tav. 2 A– Schemi tipologici;
- Schema di Convenzione;
- Relazione Tecnica;
- Rapporto ambientale preliminare;
- Relazione di fattibilità energetica;
- Documentazione fotografica;
- Norme tecniche di attuazione;
- Relazione geologica e modellazione sismica del sito
- Documentazione previsionale di clima acustico e dichiarazione clima acustico
- Analisi di sito;

Progetto opere pubbliche

- Tav. 3 – Schema di Progetto strada, sezioni stradali e particolari;
- Tav. 4 – Dotazione del Verde e Illuminazione Pubblica;
- Tav. 5 – Fognature esistenti e di Progetto;
- Tav. 6– Fognature sezioni longitudinali;
- Tav. 7 –Rete gas e acqua
- Tav. 8 - Rete Telecom;
- Tav. 9 - Rete Enel;
- Tav. 10 – Segnaletica;
- Tav. Impianto illuminotecnico
- Relazione illuminotecnica con Calcoli illuminotecnici
- Relazione idraulica e Tav. tiranti idrici
- Elenco prezzi;

- Computo metrico estimativo
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Prime indicazioni relative alla stesura dei piani di sicurezza e coordinamento;
- Quadro economico

ART. 3 – PRESCRIZIONI GENERALI URBANISTICHE ED EDILIZIE

Gli elaborati costitutivi della Variante in esame definiscono il progetto architettonico con l'impostazione urbanistica, la disposizione degli spazi pubblici e di quelli privati e superano i contenuti del Programma Integrato di Intervento precedentemente approvato.

E' necessario procedere ad ulteriori varianti al Programma Integrato di Intervento nei seguenti casi:

- modifica sostanziale delle aree pubbliche in termini di dimensionamento, localizzazione e
- destinazione, ove questo modifichi l'assetto generale degli spazi aperti;
- modifica sostanziale dell'assetto viario e della gerarchizzazione della viabilità, ove questo
- modifichi l'assetto generale dell'insediamento;
- modifica sostanziale dell'assetto morfotipologico dei lotti per i soli elementi vincolanti (massimi ingombri degli edifici, altezze massime, dimensione dei lotti, ecc...);
- insediamento di funzioni non rientranti nell'ambito delle destinazione d'uso previste dalla variante in esame.
- Ai fini dell'attuazione del piano risultano pertanto vincolanti:
 - la potenzialità edificatoria massima;
 - la disposizione planimetrica dei lotti privati e delle aree pubbliche;
 - l'altezza massima degli edifici;
 - l'obbligo della realizzazione delle opere di urbanizzazione previste nella variante in esame;
 - il rispetto degli standard minimi di legge;
 - le distanze dei confini;
 - il numero massimo di alloggi;

Non sono invece da intendersi vincolanti gli schemi tipologici dei fabbricati riportati nella tavola 2A.

Il mutamento di funzioni nell'ambito delle destinazione d'uso previste dal P.U.A. non richiede variante al piano approvato, ma necessita di titolo abilitativo.

Eventuali modifiche, che non costituiscono variante al piano, sono ammesse purché siano concordate con il servizio Urbanistica e previa acquisizione di eventuali pareri di enti coinvolti.

ART. 4 – IL PROGETTO E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

I progetti delle opere pubbliche sono relativi alle opere di urbanizzazione all'interno del comparto, e alle opere fuori comparto previste che interessano la traversa di via Ruggine.

I progetti delle opere pubbliche sono redatti in conformità alla normativa di settore e illustrano le specifiche tecniche per la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria, comprensive della viabilità, delle opere a verde, degli spazi e dei percorsi pedonali pubblici, delle reti ed impianti infrastrutturali, nonché dei lavori necessarie all'allaccio ai servizi a rete (fogne bianche e nere, telefonia, energia elettrica, acquedotto, gas, illuminazione pubblica).

ART. 5 – UNITA' MINIME DI INTERVENTO

Le aree fondiari previste sono suddivise in n. 1 Unità Minime di Intervento che è costituita dall'unico lotto ai cui associare il Permesso di Costruire dei fabbricati ed l'indicazione di tale U.M.I. è riportata nella tavola 2.

Gli indici relativi alle singole U.M.I. sono stabiliti nella tabella di seguito riportata.

	Gf	SF	ST max (mq)/ ST (mq) *e	If max (mq/mq)/ If (mq/mq) *e	H max (m)	Ic max (%)/ Ic (%) *(f)	Ro max (%) *(b)	Pp (mq/mq)	Numero max di alloggi
Lotto	IV	1512	817	0,53/1	11,20	30/20	36	1x3,50	1/70 mq di ST

*(b) – Nei piani seminterrati e interrati è vietata la realizzazione di vani e unità abitative. Per le aree poste a monte della SS16 e nelle aree poste a nord della via N. Baldini:

sono vietati piani interrati;

è consentita la realizzazione di piani terra o parzialmente interrati ad uso garage e/o cantina compatibilmente con quanto stabilito dal Piano stralcio per il rischio idrogeologico e relative direttive operative (vedi anche art. 53 NTA PRG);

l'estradosso del piano seminterrato non può in ogni caso essere inferiore alla quota -0,60 rispetto al colmo stradale;

se l'altezza interna è non superiore a m. 2,20 tali spazi non vengono computati nel calcolo della S.l.p. in deroga all'art. 5.11.4 nella misura massima di 1 mq/10 mc di Ve se ad uso garage e 1 mq/15 mc di Ve se ad uso cantina;

l'altezza interna di 2,20 m viene calcolata, in deroga all'art.5 NTA PRG, dal pavimento strutturale al solaio strutturale (non vengono pertanto valutati controsoffitti e/o pavimenti galleggianti,ecc...);

superfici anche solo parzialmente interrati sono comunauq evietati entro la fascia con tirante idrico > 150 cm come evidenziata nella tavola di riferimento allegata alla direttiva del Piano stralcio per il rischio idrogeologico;

*(c) Nelle aree poste a monte della SS16 i posti auto per ciascun nuovo alloggio dovranno essere realizzati in misura di: 1 posto auto per alloggio monostanza con superficie netta < 38 mq, 2 posti auto per le altre tipologie di alloggi. I posti auto devono essere effettivamente funzionali e agevolmente utilizzabili (vedi art. 12.6 NTA PRG). I posti auto possono essere reperiti in area scoperta ed esterna al fabbricato, al piano terra ovvero al piano seminterrato degli edifici alle condizioni di cui alla nota *(b);

*(e)-Coefficiente correttivo che determina Superficie totale da destinarsi esclusivamente a:

- porticati liberi, qualora di uso pubblico;
- porticati come sopra di uso privato e tettoie, purché la loro altezza netta non superi 2,80 m;
- scale esterne (aperte, coperte e scoperte), le scale di sicurezza esterne e logge aventi profondità non superiore a 2 m;
- i balconi, le terrazze scoperte, gli spazi scoperti a terra;
- piattaforma degli ascensori conformi alle previsioni della legislazione in tema di superamento delle barriere architettoniche;

- ai piani sottotetto con Hm non superiore a ml 1,50, destinati esclusivamente a deposito occasionale e privi di impianti sanitari, di balconi aggettanti, di pensiline dotate di balaustre e di logge (se Hm superiore a ml 1,50, dall'altezza minima fino all'altezza interna netta di ml 1,80);
- gli interrati (comprensivi della parte coperta della rampa);
- i volumi tecnici e gli elementi tecnologici;

*(f) Coefficiente correttivo che determina Indice di copertura (IC) da destinarsi esclusivamente a balconi, pensiline, cornicioni e in generale sporti aggettanti, oltre ml. 1,50, logge di profondità non superiore a ml. 2 ad esclusione del Piano Terra, scale esterne aperte, coperte e scoperte a sbalzo, ascensori conformi alle previsioni della legislazione in tema di superamento delle barriere architettoniche, sporgenze decorative e funzionali (comignoli, canne fumarie, condotte impiantistiche)

In sede di presentazione dei permessi di costruire dei fabbricati possono essere previste diverse destinazioni d'uso rispetto a quelle indicate nella tabella sopra riportata (GF IV): i Gf insediabili sono IIIa, IIIe. Qualora si intenda insediare tali Gf, diversi dalla GF IV, i parametri edificatori e le dotazioni pertinenziali, devono essere adeguati a quanto previsto per le aree da destinare ad attrezzature comunali di progetto di cui all'art. 32.1 delle NTA del PRG.

ART. 6 – TITOLI ABILITATIVI

Le opere di urbanizzazione previste dalla variante in esame dovranno essere attuate con Permesso di Costruire.

La realizzazione dei fabbricati, ricadenti nell'unità minima di intervento definita all'articolo precedente, dovrà essere attuata con Permesso di costruire, ed è subordinata al rispetto di tutte le leggi e disposizioni in materia.

ART. 7 – PRESCRIZIONI GENERALI IN MATERIA DI DISTANZE

Le distanze dei nuovi fabbricati rispetto ai fabbricati esistenti esterni all'area di intervento dovranno essere conformi al D.M. 1444/68. Pertanto il perimetro di massimo ingombro indicato nelle tavole di progetto potrà subire riduzioni per consentire il rispetto della norma sopra citata. Tale valutazione dovrà essere effettuata sulla base della situazione in essere al momento della richiesta di permesso di costruire. La distanza dai confini dei lotti delle nuove costruzioni, indicata nelle tavole progettuali, non deve comunque essere inferiore alla metà della altezza regolamentare del corpo più elevato.

ART. 8 – VIABILITA', RECINZIONI E ACCESSI CARRAI

Diversa localizzazione dei passi carrai rispetto a quanto stabilito dal presente piano sono ammesse con le procedure normali per l'apertura dei passi carrai solo qualora non incidano sulla quantificazione e qualità degli standard pubblici.

ART. 9 – PARCHEGGI PRIVATI DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI

Tutte le costruzioni dovranno essere dotate di spazi per parcheggi privati nella misura e con le modalità fissate dalle Norme di Attuazione del PRG e del REC per ciascuna destinazione d'uso prevista all'interno delle costruzioni stesse.

ART. 10 – PRESCRIZIONI RELATIVE AL PTCP

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PIANO ENERGETICO PROVINCIALE

In sede di titolo abilitativo, si dovrà dare riscontro degli indirizzi contenuti agli articoli 6.5 e 12.7 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (di cui alla variante specifica approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 22.03.2011 relativa al Piano Energetico Provinciale).

ART. 11 – PRESCRIZIONI RELATIVE AL REGOLAMENTO REGIONALE PER LA DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE DI ACQUA PUBBLICA

In sede di titolo abilitativo, si dovrà osservare quanto prescritto dall'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41 del 20.11.2001 – Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica, assolvendo gli adempimenti previsti in caso di perforazioni finalizzate a sondaggi per il controllo del livello piezometrico della falda e della qualità dell'acqua oppure funzionali all'abbassamento della falda freatica per l'esecuzione di opere. Ai sensi del sopracitato art. 17, è necessario:

- l'invio da parte dell'interessato di una comunicazione al Servizio Tecnico di Bacino, corredata da:

a) relazione tecnica generale;

b) progetto di massima delle perforazioni da realizzare;

c) cartografia idonea ad individuare la localizzazione della perforazione (corografia su carta tecnica regionale in scala 1:10000 e planimetria catastale).

- Decorsi quindici giorni dal ricevimento della comunicazione senza che il Servizio Tecnico di Bacino abbia comunicato parere contrario o richiesto ulteriori adempimenti, l'interessato può dare inizio ai lavori adottando le cautele necessarie a prevenire effetti negativi derivanti dall'eventuale messa in comunicazione di falde diverse. Nel termine dei 15 giorni dalla comunicazione iniziale, il Servizio Tecnico di Bacino può prescrivere l'adozione di particolari modalità di esecuzione delle opere ai fini della tutela dell'acquifero sotterraneo.

- Entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori di perforazione, l'interessato deve trasmettere al Servizio Tecnico di Bacino la stratigrafia dei terreni attraversati.

ART. 13 – PRESCRIZIONI RELATIVE AL PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Impostazione piano di calpestio del piano terra.

Al fine della definizione della quota di calpestio dei piani abitabili, è stato effettuato un rilievo altimetrico della zona circostante, con particolare riferimento alle zone "bianche" non soggette a rischio idrogeologico, prendendo come riferimento di quota assoluta 0.00 l'incrocio fra la traversa di via Ruggine (accesso all'area in oggetto), e la via Ruggine stessa. Dal rilievo risulta che procedendo in direzione di Cesena i terreni circostanti salgono gradatamente fino a cm 174, nella zona frontistante non soggetta a rischio, mentre dalla parte opposta in località Pisignano l'andamento dei terreni registra una depressione di cm 1026, in corrispondenza della zona di riferimento.

Conseguentemente a quanto rilevato, e considerato che in caso di allagamento il pericolo deriverebbe da un evento dinamico in quanto le acque tenderebbero a spostarsi verso la zona più bassa individuata nella località di Pisignano, si considera di impostare il piano di calpestio dei fabbricati che sorgeranno, ad una quota di cm + 60 rispetto alla principale via Ruggine.

Le banchine delle finestre saranno poste ad una quota di almeno cm 150 rispetto alla quota di riferimento 0.00 posta su via Ruggine.

Le porte d'ingresso agli alloggi posti al piano terra, saranno a tenuta stagna.

Locali cantinati e/o seminterrati.

Gli edifici che verranno realizzati sull'area edificabile, non prevedono piani interrati e/o seminterrati.

Esecuzione di recinzioni non superabili dalle acque.

Lungo il perimetro dell'area destinata alla residenza, verrà realizzata una recinzione in muratura piena di cemento armato avente altezza complessiva di cm 150 rispetto alla quota 0.00 di riferimento posta su via Ruggine.

In corrispondenza degli accessi carrabili e pedonali, sarà prevista una chiusura sigillante ottenuta attraverso la realizzazione sui lati delle aperture e sulla parte inferiore della stessa, di incavi per l'inserimento in caso di allagamento, di pannelli in legno del tipo a paratoia. (v. partic. Tav.2).

Realizzazione di accorgimenti atti a limitare o annullare gli effetti prodotti da allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche.

Lungo il perimetro dell'area destinata alla realizzazione di cabina Enel di trasformazione, verrà realizzata una recinzione in muratura piena di cemento armato avente altezza complessiva di cm 150 rispetto alla quota 0.00 di riferimento posta su via Ruggine, dotata anche essa di chiusura sigillante in corrispondenza dell'accesso.

ART. 14 – PRESCRIZIONI RELATIVE AL PIANO ARIA INTEGRATO REGIONALE

In sede di titolo abilitativo, si dovrà dare riscontro degli indirizzi contenuti all'articolo 24 delle NTA del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020), adottato con delibera di G.R. n. 1180 del 12.07.2014).

ART. 15 – PRESCRIZIONI ENTI

In sede di titolo abilitativo dovrà essere dato riscontro alle prescrizioni espresse dagli enti competenti di cui alle note riportate in allegato.

- Parere Hera prot. 9206/2019 e precedente 54172/2016;
- Parere Hera Luce prot. 33111/2018;
- Parere Arpae 17078/2019 e precedente parere espresso per il PI originale 11499/2009;
- Parere Servizio Verde del Comune di Cervia prot. 61473/2018;
- Parere Telecom – tale parere è stato espresso per il PI originale 2004;
- Parere Atersir prot. 42881/2016;
- Parere Ausl prot. 44059/2016;
- Parere Settore LL.PP. Provincia di Ravenna prot. 17204/2019;
- Parere Consorzio di bonifica prot. 10316/2019;
- Atto del Presidente della Provincia di Ravenna

In sede di permesso di costruire delle opere di urbanizzazione dovrà essere ottenuto il parere favorevole di Enel.

Le prescrizioni di Hera, Hera Luce, Consorzio di bonifica e Settore LL.PP. Provincia di Ravenna, inerenti la modifica delle soluzioni progettuali, sono state in parte recepite negli elaborati approvati.



prot. Comune
9206/2019

Spett.le
Comune di Cervia
P.zza Garibaldi 1
48015 Cervia
comune.cervia@legalmail.it

SPA-Hera spa
Data prot.: 07-02-2019
Num. prot.: 0014630

INR-INRETE DISTRIBUZIONE
Data prot.: 07-02-2019
Num. prot.: 0004589

Imola,

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

**Oggetto: Pratica n. 15600346 - Lottizzazione residenziale Cannuzzo in via Ruggine.
Comune di Cervia.
Rilascio di parere di competenza definitivo-esecutivo
Proprietà: Gabbiano SRL**

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta da Cervia in data 15/01/2019 prot. Hera S.p.A. n. 4533 e in data 18/01/2019 prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 2185, per il comparto di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

Decorsi più di due anni tra l'emissione del parere e il rilascio del permesso di costruire della lottizzazione è necessario che il Soggetto Attuatore ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede legale: Via Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.287525
www.gruppohera.it
C.F./P.IVA Reg. Imp. BO 04245520376
Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Socio Unico Hera S.p.A.
Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.
Sede legale: Via Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.2814239 fax 051.2814289
pec: inrete_distribuzione@legalmail.it www.inretedistribuzione.it
C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 03479071205 Cap. Soc. i.v. € 10.000.000,00

PRESCRIZIONI GENERALI

Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si dovrà osservare quanto previsto nella documentazione sotto richiamata:

Servizio ACQUEDOTTO

- "LINEE GUIDA E SPECIFICHE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DI RETI ACQUEDOTTO"

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- "LINEE GUIDA E SPECIFICHE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DI RETI FOGNARIE"

Servizio GAS

- "SPECIFICHE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DI RETI E IMPIANTI GAS"

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere consegnati gli elaborati del progetto esecutivo conformi alle prescrizioni impartite. Qualora l'intervento sia oggetto di variante, anche parziale, deve essere richiesto un nuovo parere di competenza.

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

Il Soggetto Attuatore (S.A.) dovrà richiedere tramite gli appositi moduli di "Richiesta dati cartografici" presenti nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici" le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni.

Durante l'esecuzione dei lavori il S.A. dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno richiedere, in corso di esecuzione dei lavori inerenti ai servizi gestiti e previsti dal progetto urbanistico, al S.A. o al



Direttore Lavori da esso incaricato, limitate varianti che riterranno opportune per l'esecuzione a regola d'arte delle opere o al fine di risolvere criticità che possono insorgere successivamente, nel rispetto degli Standard e Specifiche dei materiali del Gruppo Hera e delle normative vigenti in materia.

HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno viceversa autorizzare, su richiesta del S.A. o del Direttore Lavori da esso incaricato, lievi modifiche e varianti in conformità al progetto approvato ed alla normativa vigente.

Le attività necessarie per una corretta gestione ed esecuzione delle opere in oggetto sono riassunte di seguito.

L'inizio dei lavori di posa dei sottoservizi dovrà essere preventivamente comunicato a HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. **con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori** mediante l'invio dell'apposito modulo "Comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici".

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. le opere interne al comparto.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. ma con realizzazione a cura di Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. la sorveglianza sulle opere di urbanizzazione realizzate direttamente dal S.A., i collegamenti alla rete esistente e le opere esterne al comparto. Per tali opere il S.A. dovrà richiederne la valorizzazione economica tramite l'apposito modulo "Richiesta preventivo per opere connesse ad urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici".

Su tutte le reti ed impianti di futura gestione che il S.A. andrà ad eseguire direttamente, Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. effettueranno l'attività di alta sorveglianza con oneri a carico del S.A. mediante un tecnico incaricato.

Qualora l'attività di alta sorveglianza non avvenga per omessa comunicazione di inizio lavori, Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si riservano di far effettuare, con oneri a carico del S.A., saggi di verifica o altri accertamenti sui lavori eseguiti ed eventualmente di non procedere alla messa in esercizio delle reti e/o impianti costruiti e di non assumerne la gestione.

Il S.A. dovrà predisporre a proprie spese la documentazione prevista dalle Check List per ciascun servizio, consegnate a inizio lavori dal tecnico incaricato per l'alta sorveglianza. La



realizzazione dei collegamenti alla rete esistente potrà essere effettuata esclusivamente solo dopo la verifica della completezza della documentazione da parte del tecnico incaricato per l'alta sorveglianza.

Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata dovrà essere stipulato un rogito di servitù per la posa e manutenzione degli stessi a favore del Comune. Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita ad Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

Sarà cura del S.A. riservarsi nei rogiti di cessione degli immobili la possibilità di stipulare direttamente la servitù con detto Comune.

Si precisa che Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno rilasciare l'attestazione di conformità delle opere solo quando, attraverso il tecnico incaricato per l'alta sorveglianza, avranno potuto accertare che risulti completa tutta la documentazione prevista dalle Check List.

Successivamente Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. invieranno all'Amministrazione Comunale competente l'attestazione di conformità e la richiesta di affido della gestione delle opere.

In attesa dell'assunzione della proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'affidamento della gestione tramite comunicazione ufficiale, Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. gestiranno in forma transitoria i seguenti servizi:

- per il servizio di fognatura, durante la gestione transitoria Hera S.p.A. gestirà unicamente lo scarico delle acque reflue recapitate nel punto di immissione nella fognatura pubblica, pertanto la manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle reti fognarie all'interno del comparto resta in carico al S.A..
- per i servizi acquedotto e gas, durante la gestione transitoria delle reti interne al comparto Hera S.p.A. ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni eventualmente causati a terzi per un malfunzionamento degli impianti stessi; nel caso di rotture e/o altre attività di manutenzione straordinaria dovute a difetti costruttivi, i costi derivanti dall'esecuzione dei relativi interventi rimarranno in carico al S.A.. La gestione transitoria delle reti acquedotto e gas consentirà l'effettuazione degli allacciamenti d'utenza e l'attivazione della fornitura del relativo servizio.



PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Servizio ACQUEDOTTO

- Viene confermato il parere già espresso da HERA S.p.A. in data 11/7/16 prot 82353.
- Nei terminali di tubazione indicati nella planimetria allegata, in corrispondenza di un allaccio d'utenza, lo schema da adottare è quello del "particolare A" inserito nella tavola 6, cioè scarico in fogna e allaccio a debita distanza per evitare problemi di depositi;
- Il pozzetto del contatore per l'irrigazione dev'essere ubicato in un'area non recintata e vicina alla strada o marciapiede come da allegate correzioni in tavola 6;
- Le prese d'utenza dovranno essere realizzate con tubo multistrato come da specifiche HERA S.p.A.;
- Le condotte delle dorsali principali dovranno essere in PVC PN 16 come da specifiche HERA S.p.A. e non in ghisa come indicato nell'elaborato 6, pertanto la condotta indicata come DN 100 in Ghisa sarà sostituita in fase di realizzazione con DN 110 in PVC PN 16;
- In corrispondenza di incroci o parallelismi che generano interferenze con i collettori fognari delle acque nere, la rete idrica dovrà essere protetta da fodero in PVC e bauletto in CLS;
- Per i collegamenti alle reti esistenti il S.A. dovrà richiedere specifico preventivo mediante l'invio all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici/Richieste Multiservizio";
- Le lavorazioni e le metodologie e tutti i materiali utilizzati devono rispettare le caratteristiche degli standard HERA S.p.A.;
- Il S.A., o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori acqua. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di Hera S.p.A all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento.

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- Per i 54 AE indicati nella Relazione Idraulica la tipologia di raccolta delle acque reflue urbane è di tipo separato, bianche e nere;
- Esiste la compatibilità idraulica della rete fognaria di progetto ed esistente a ricevere le acque reflue prodotte dai futuri interventi, l'impianto di depurazione cui conferiscono le acque reflue, è compatibile in termini di potenzialità depurativa residua, in relazione all'apporto data dal comparto in oggetto;
- Le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato e i relativi atti autorizzativi dovranno essere trasmessi a Hera S.p.A al fine della presa in carico delle opere realizzate; (concessione del Gestore del corpo idrico superficiale)
- Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto in esame dovranno essere collettati alla rete fognaria delle acque nere esistente nella traversa di via Ruggine. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore;
- Per le acque bianche dovrà essere realizzato un nuovo collettore e dovrà recapitare nella Via Salara previo autorizzazione del gestore, come indicato nell'elaborato 5, le opere sono a carico del S.A.;
- Le lavorazioni e le metodologie e tutti i materiali utilizzati devono rispettare le caratteristiche degli standard HERA S.p.A..
- Dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie affinché le acque meteoriche del comparto confluiscono in adeguato corpo idrico superficiale, previo parere degli Enti competenti e rilascio della autorizzazione da parte di A.R.P.A.E allo scarico in acque superficiali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore di ogni singolo edificio attivi una "istruttoria allacciamento fognario" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici".
- Per quanto attiene alla necessità di installare sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia, si rimanda al parere degli enti competenti (A.R.P.A.E.). Qualora tale impianto fosse prescritto e si configurasse come opera pubblica, il suo progetto dovrà

essere conforme alle specifiche tecniche Hera S.p.A. e sottoposto per approvazione, prima dell'inizio dei lavori, a questa Società per l'espressione di specifico parere di congruità tecnica in tutte le sue parti idraulica, civile, elettrica e telecontrollo;

- Gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento, si dovranno prevedere sollevamenti meccanici per recapitare i reflui a monte del sifone tipo Firenze e valvola antiriflusso;

Servizio GAS

- Viene confermato il parere già espresso da HERA S.p.A. in data 11/7/16 prot 928;
- Per i collegamenti alle reti esistenti il S.A. dovrà richiedere specifico preventivo mediante l'invio all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici/Richieste Multiservizio";
- Le lavorazioni e le metodologie e tutti i materiali utilizzati devono rispettare le caratteristiche degli standard HERA S.p.A.;
- Nel caso sia prevista la costruzione di condotte gas in materiale metallico, quale ad esempio l'acciaio, eventuali potenziamenti del sistema di protezione catodica saranno posti a carico del Soggetto Attuatore e verranno computati nella fase di predisposizione di preventivo per il servizio gas.
- Il titolare, o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo. All'interno di tali manufatti, nel caso di reti non esercite in VII specie, oltre ai misuratori di portata verranno inseriti dei gruppi di riduzione della pressione.

Servizio RACCOLTA RIFIUTI

- Con l'incremento del volume unitario dei contenitori dedicati alla raccolta rifiuti, diversamente dal parere precedentemente espresso nel 2009, non occorre prevedere un'ulteriore piazzola, ma sarà altresì sufficiente potenziare i punti di raccolta già presenti nelle adiacenze.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Gramantieri Fabrizio Tel 0542/621317 email: fabrizio.gramantieri@gruppohera.it; pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto, la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale
Dott. Ing. Luca Migliori
Firmato digitalmente

Allegati: Correzioni tavola 6

*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge,
sottoscritto con firma digitale"*





Prot. Comune
54172/2018

Spett.le
Arch. Focaccia Stefano
Via Ospedale 8/B
48015 Cervia
info@stefanofocacciaarchitetti.it

SPA-Hera spa
Data prot.: 13-09-2018
Num. prot.: 0083893

INR-INRETE DISTRIBUZIONE
Data prot.: 13-09-2018
Num. prot.: 0028190

e p.c.
Spett.le
Comune di Cervia
Servizio Urbanistica
c.a. Ing. Daniele Capitani
comune.cervia@legalmail.it

Imola,
PEC

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

**Oggetto: Pratica n. 15600346 - Lottizzazione residenziale "Comparto in Cannuzzo Via Ruggine" Comune di Cervia.
Rilascio di parere di competenza definitivo-esecutivo
Proprietà: Dueffe S.r.l. – IL Gabbiano**

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta da mail in data 21/08/2018 prot. Hera S.p.A n. 77295 e in data 22/8/2018 prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 26139, per il comparto di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

Decorsi più di due anni tra l'emissione del parere e il rilascio del permesso di costruire della lottizzazione è necessario che il Soggetto Attuatore ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede legale: Via Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.287525
www.gruppohera.it
C.F./P.IVA Reg. Imp. BO 04245520376
Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Socio Unico Hera S.p.A.
Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.
Sede legale: Via Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.2814239 fax 051.2814289
[pec: inrete_distribuzione@legalmail.it](mailto:inrete_distribuzione@legalmail.it) www.inretedistribuzione.it
C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 03479071205 Cap. Soc. i.v. € 10.000.000,00

PRESCRIZIONI GENERALI

Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si dovrà osservare quanto previsto nella documentazione sotto richiamata:

Servizio ACQUEDOTTO

- "LINEE GUIDA E SPECIFICHE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DI RETI ACQUEDOTTO"

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- "LINEE GUIDA E SPECIFICHE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DI RETI FOGNARIE"

Servizio GAS

- "SPECIFICHE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DI RETI E IMPIANTI GAS"

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere consegnati gli elaborati del progetto esecutivo conformi alle prescrizioni impartite. Qualora l'intervento sia oggetto di variante, anche parziale, deve essere richiesto un nuovo parere di competenza.

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

Il Soggetto Attuatore (S.A.) dovrà richiedere tramite gli appositi moduli di "Richiesta dati cartografici" presenti nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici" le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni.

Durante l'esecuzione dei lavori il S.A. dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno richiedere, in corso di esecuzione dei lavori inerenti ai servizi gestiti e previsti dal progetto urbanistico, al S.A. o al Direttore Lavori da esso incaricato, limitate varianti che riterranno opportune per



l'esecuzione a regola d'arte delle opere o al fine di risolvere criticità che possono insorgere successivamente, nel rispetto degli Standard e Specifiche dei materiali del Gruppo Hera e delle normative vigenti in materia.

HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno viceversa autorizzare, su richiesta del S.A. o del Direttore Lavori da esso incaricato, lievi modifiche e varianti in conformità al progetto approvato ed alla normativa vigente.

Le attività necessarie per una corretta gestione ed esecuzione delle opere in oggetto sono riassunte di seguito.

L'inizio dei lavori di posa dei sottoservizi dovrà essere preventivamente comunicato a HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. **con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori** mediante l'invio dell'apposito modulo "Comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici".

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. le opere interne al comparto.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. ma con realizzazione a cura di Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. la sorveglianza sulle opere di urbanizzazione realizzate direttamente dal S.A., i collegamenti alla rete esistente e le opere esterne al comparto. Per tali opere il S.A. dovrà richiederne la valorizzazione economica tramite l'apposito modulo "Richiesta preventivo per opere connesse ad urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici".

Su tutte le reti ed impianti di futura gestione che il S.A. andrà ad eseguire direttamente, Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. effettueranno l'attività di alta sorveglianza con oneri a carico del S.A. mediante un tecnico incaricato.

Qualora l'attività di alta sorveglianza non avvenga per omessa comunicazione di inizio lavori, Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si riservano di far effettuare, con oneri a carico del S.A., saggi di verifica o altri accertamenti sui lavori eseguiti ed eventualmente di non procedere alla messa in esercizio delle reti e/o impianti costruiti e di non assumerne la gestione.

Il S.A. dovrà predisporre a proprie spese la documentazione prevista dalle Check List per ciascun servizio, consegnate a inizio lavori dal tecnico incaricato per l'alta sorveglianza. La realizzazione dei collegamenti alla rete esistente potrà essere effettuata esclusivamente



solo dopo la verifica della completezza della documentazione da parte del tecnico incaricato per l'alta sorveglianza.

Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata dovrà essere stipulato un rogito di servitù per la posa e manutenzione degli stessi a favore del Comune. Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita ad Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

Sarà cura del S.A. riservarsi nei rogiti di cessione degli immobili la possibilità di stipulare direttamente la servitù con detto Comune.

Si precisa che Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno rilasciare l'attestazione di conformità delle opere solo quando, attraverso il tecnico incaricato per l'alta sorveglianza, avranno potuto accertare che risulti completa tutta la documentazione prevista dalle Check List.

Successivamente Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. invieranno all'Amministrazione Comunale competente l'attestazione di conformità e la richiesta di affido della gestione delle opere.

In attesa dell'assunzione della proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'affidamento della gestione tramite comunicazione ufficiale, Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. gestiranno in forma transitoria i seguenti servizi:

- per il servizio di fognatura, durante la gestione transitoria Hera S.p.A. gestirà unicamente lo scarico delle acque reflue recapitate nel punto di immissione nella fognatura pubblica, pertanto la manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle reti fognarie all'interno del comparto resta in carico al S.A..
- per i servizi acquedotto e gas, durante la gestione transitoria delle reti interne al comparto Hera S.p.A. ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni eventualmente causati a terzi per un malfunzionamento degli impianti stessi; nel caso di rotture e/o altre attività di manutenzione straordinaria dovute a difetti costruttivi, i costi derivanti dall'esecuzione dei relativi interventi rimarranno in carico al S.A.. La gestione transitoria delle reti acquedotto e gas consentirà l'effettuazione degli allacciamenti d'utenza e l'attivazione della fornitura del relativo servizio.



PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Servizio ACQUEDOTTO

- Viene confermato il parere già espresso da HERA S.p.A. in data 11/7/16 prot. n. 82353 riportato in allegato.
- In corrispondenza di incroci o parallelismi che generano interferenze con i collettori fognari delle acque nere, la rete idrica dovrà essere protetta da fodero in PVC e bauletto in CLS;
- Il S.A., o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori acqua. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di Hera S.p.A all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento.

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- Negli elaborati presentati, relativamente alla Fognatura Nera:
 - Mancano i pozzetti d'ispezione a confine delle proprietà;
 - Le condotte devono essere di tipo SN8 non indicato nel Vostro elaborato Tav.5;
 - Manca sezione puntuale grafica e quotata di immissione e collegamento del collettore in progetto con fogna esistente sulla via Ruggine, in modo da identificare l'esatto punto d'immissione.
 - Così come riportato nel precedente parere HERA Ravenna Srl prot. 9449 del 11/3/2009 con la realizzazione del nuovo collettore fognario dovranno essere intercettati gli allacci esistenti e convogliati nella fogna in progetto;
 - La Tav. 6 identificava la rete Acqua e Gas mentre negli ultimi elaborati identifica è le Sezioni Fognarie;
- Negli elaborati presentati, relativamente alla Fognatura Bianca:
 - Le acque bianche come espresso nel parere HERA Ravenna Srl prot 20227 del 11/5/2005, e parere prot 9449 del 11/03/2009, devono recapitare nel fosso tombinato a lato della S.P. Ruggine, **e non in fognatura nera come indicato nel**

Vostro ultimo elaborato Tav. 5, pertanto è necessaria una sezione puntuale quotata del punto di scarico nel fosso;

- Sarà necessaria acquisire autorizzazione di scarico nel fosso stradale;
- La manutenzione del fosso stradale sarà a carico dei proprietari;
- Se il fosso stradale risulta insufficiente, sarà necessario ampliarlo o posare un tubo di portata calcolata con studio idraulico fino all'incrocio con la Via Salara, per collegarsi allo scatolare esistente;
- Nell'elaborato presentato Tav. 5 mancano due caditoie stradali in prossimità del civico 6-8;
- Dal calcolo dell'invarianza idraulica risulta una strozzatura DN 125 nell'elaborato grafico Tav. 5 è riportato DN 200;
- Indicare negli elaborati che le condotte utilizzate sono di tipo SN8;
- Le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato e i relativi atti autorizzativi dovranno essere trasmessi a Hera S.p.A al fine della presa in carico delle opere realizzate;
- Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto in esame dovranno essere collettati alla rete fognaria delle acque nere esistente in via Ruggine. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore;
- Il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore di ogni singolo edificio attivi una "istruttoria allacciamento fognario" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici".
- Dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie affinché le acque meteoriche del comparto confluiscano in adeguato corpo idrico superficiale, previo parere degli Enti competenti e rilascio della autorizzazione da parte di A.R.P.A.E allo scarico in acque superficiali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Per quanto attiene alla necessità di installare sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia, si rimanda al parere degli enti competenti (A.R.P.A.E.). Qualora tale impianto fosse prescritto e si configuri come opera pubblica, il suo progetto dovrà essere conforme alle specifiche tecniche Hera S.p.A. e sottoposto per approvazione,

prima dell'inizio dei lavori, a questa Società per l'espressione di specifico parere di congruità tecnica in tutte le sue parti idraulica, civile, elettrica e telecontrollo;

- Gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento, si dovranno prevedere sollevamenti meccanici per recapitare i reflui a monte del sifone tipo Firenze e valvola antiriflusso;

Servizio GAS

- Viene confermato il parere già espresso da INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. in data 11/7/16 prot. n.928 riportato in allegato.
- Nel caso sia prevista la costruzione di condotte gas in materiale metallico, quale ad esempio l'acciaio, eventuali potenziamenti del sistema di protezione catodica saranno posti a carico del Soggetto Attuatore e verranno computati nella fase di predisposizione di preventivo per il servizio gas.
- Il titolare, o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo. All'interno di tali manufatti, nel caso di reti non esercite in VII specie, oltre ai misuratori di portata verranno inseriti dei gruppi di riduzione della pressione.

Servizio RACCOLTA RIFIUTI

- Come espresso nel parere HERA Ravenna Srl Prot 9449 del 11/03/2009 la piazzola dovrà essere posizionata nell'aiuola parallela alla strada esistente e dovrà avere dimensioni m 13 x 1,70;

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Fabrizio Gramantieri Tel 0542/621317 email: fabrizio.gramantieri@gruppohera.it; pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto, la data e il numero di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale
Dott. Ing. Luca Migliori
Firmato digitalmente

ALLEGATI:
Prot82353_11-7-2016

*Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge,
sottoscritto con firma digitale"*





SPA-Hera spa
Data prot.: 11-07-2016
Num. prot.: 0082353

INR-INRETE DISTRIBUZIONI
Data prot.: 11-07-2016
Num. prot.: 0000928

Spett. le
Comune di Cervia
Servizio Urbanistica
c.a. Ing. Daniele Capitani
P.zza XXV Aprile, 11
48015 – Cervia (RA)

Inola, prot. gen. n.

PEC comune.cervia@legalmail.it

Lavori/Area ROMAGNA/Presidio Business/MR

PC Direzione Acqua/Acquedotto/Aree Romagna/Supporto Tecnico all'Esercizio
Direzione Acqua/Impianti fognari e depurativi/Aree Romagna
Ingegneria Modellazione

Oggetto: **(15600346) Variante al programma integrato, approvato con delibera C.C. n. 36 del 20/04/2009, riguardante un'area sita in via Ruggine a Cannuzzo – Comune di Cervia.**
Ditta: Soc. Il GABBIANO Srl. – Ns prot. 64938/2016.
Parere per la conferenza dei servizi in data 13/07/2016

InformandoVi che Hera S.p.A., con efficacia dal 1 luglio 2016, ha conferito il ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas ed energia elettrica alla Società Inrete Distribuzione Energia S.p.A., Vi comunichiamo che:

visti i precedenti pareri rilasciati;

vista la documentazione ricevuta tramite PEC in data 26/05/2016;

si evidenzia quanto segue:

1) Reti di fognatura bianca e nera:

- L'insediamento sarà dotato della doppia rete di fognatura bianca e nera.
- La rete bianca recapiterà direttamente in corso d'acqua superficiale previo applicazione dell'invarianza idraulica.
- La rete nera recapiterà nella rete esistente collegata direttamente al depuratore di Cervia.

a) Rete bianca:

- Manca il calcolo idraulico ed il profilo altimetrico della rete e del recapito finale.
- Il calcolo dell'invarianza idraulica deve essere rivisto.
- In merito alla vasca di laminazione, si evidenzia che non essendo tali tipologie di opere attualmente previste nella gestione del Ciclo Idrico Integrato, non saranno prese in gestione da HERA S.p.a. La Scrivente si ritiene pertanto esente da qualunque responsabilità in merito ai potenziali danni diretti o indiretti che dovessero derivare da una non corretta gestione/manutenzione delle stesse".

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambientali
Sede legale: Via Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.287625
www.gruppohera.it
C.F./P.IVA Reg. Imp. BO 04245520376
Cap. Soc. i.v. € 1.499.538.745

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Socio Unico Hera S.p.A.
Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.
Sede legale: Via Carlo Bertè Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.2814185 fax 051.2814289
pec: inrete_distribuzione@legalmail.it www.inretedistribuzione.it
C.F./P. IVA Reg. Imp. BO 03479071205 Cap. Soc. i.v. € 10.000.000,00

- Prima della realizzazione dello scarico dovrà essere acquisita la concessione del Consorzio di Bonifica e l'autorizzazione allo scarico ai sensi della legge 152/2006.
- b) Rete nera:
- Manca il profilo altimetrico della rete e del recapito finale.
 - I pozzetti di linea non devono essere posati sotto i posti di sosta delle auto.

2) Reti acquedotto e gas:

I lavori riguardanti la dismissione delle reti esistenti ed i collegamenti e messa in esercizio delle nuove reti, saranno eseguiti da HERA S.p.A. e InRete nell'ambito delle rispettive competenze ad onere della ditta lottizzante.

Si resta in attesa di ricevere il progetto esecutivo aggiornato per il rilascio del parere e delle norme tecniche esecutive.

Il presente parere è formalizzato in base allo stato di conoscenza attuale delle reti e, pertanto, fatto salvo eventuali variazioni della normativa di riferimento, ha validità di 2 anni dalla data del rilascio e viene emesso salvo diritti di terzi.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico, Stefano Sforzini, ai seguenti recapiti: tel. 0544 241401 mail stefano.sforzini@gruppohera.it pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto ed entrambi i protocolli della presente.

Cordiali saluti.

Responsabile Lavori - Direzione Tecnica Clienti - HERA S.p.A.

Procuratore Speciale INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.





HERA LUCE s.r.l.

Via Due Martiri 2 47030 San Mauro Pascoli (FC)
tel. 0541.908911 fax 0541.931514
segreteriaheraluce@pec.gruppohera.it
www.heraluce.it

Prot. Comune
33111/2018

San Mauro Pascoli, 07/06/2018
Prot. Gen. n.2338/2018

PEC: comune.cervia@legalmail.it

OGGETTO: Variante al programma integrato di intervento approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 20/04/2009, riguardante un'area ubicata a Cannuzzo in via Ruggine.

- Parere impianto Illuminazione Pubblica

A fronte della richiesta di parere in oggetto presentata in data 13/07/2016 ed alle successive modifiche ed integrazioni presentate via PEC in data 30/05/2018, con la presente, Hera Luce S.r.l. concede il nulla osta a procedere a condizione che, durante lo svolgimento del progetto esecutivo, vengano soddisfatte le seguenti prescrizioni:

- Venga redatta una relazione tecnica specialistica (con classificazione delle strade/parcheggi; valutazione dei rischi; calcoli IPEI; calcoli IPEA) in conformità a quanto prescritto nella Terza Direttiva di Giunta Regionale n. 1732 del 12/11/2015 (nell'integrazione sono stati inseriti solo i calcoli illuminotecnici senza calcoli IPEA ed IPEI e senza una relazione tale da giustificare i risultati ottenuti);

- Mentre i calcoli dell'illuminazione della strada evidenziano valori corretti per una classificazione M4 (anche se la classificazione M4 per una strada locale di quel tipo risulta una classificazione un po' eccessiva), i calcoli del parcheggio evidenziano risultati che non soddisfano alcuna classificazione (illuminamento medio troppo alto per una classificazione S3 o illuminamento minimo troppo basso per una classificazione S1): occorre rivedere l'illuminazione del parcheggio;
- Oltre all'adeguamento del punto luce esistente su via Ruggine previsto nella documentazione integrativa trasmessa si ribadisce la richiesta di aggiunta di almeno n.1 nuovo punto luce ad integrazione dell'illuminazione di via Ruggine.

Resta sottinteso che l'approvazione da parte di HERA Luce s.r.l. è relativa unicamente al rispetto degli standard costruttivi aziendali e rispondenza al **“Regolamento per la realizzazione di impianti di pubblico illuminamento per l'amministrazione comunale”**. La responsabilità del progetto, e quindi il rispetto normativo, e la correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimangono unicamente in capo al progettista che redigerà e firmerà il progetto.

Distinti saluti.

HERA Luce
Referente Operativo

P.I. Gianni Ferruzzi



**Comune di Cervia
Settore Programmazione e Gestione del Territorio
Servizio Urbanistica
c/a Ing. Daniele Capitani
Piazza XXV Aprile 11
48015 Cervia (RA)**

Ravenna,
SINADOC n° 17142/2016
Rif. Ns. PGRA /2016/6161 del 25/05/2016

**Oggetto: Variante al programma integrato, approvato con Delibera di C.C. n.36 del 20.04.2009, ri guardante un'area ubicata a Cannuzzo, in via ruggine.
Richiedente: Immobiliare I Fenicotteri s.r.l, Il gabbiano s.r.l.
PARERE AMBIENTALE**

VISTA la richiesta di cui all'oggetto ed esaminata la documentazione allegata, le integrazioni pervenute con PGRA/2018/12500 del 26/09/2018, PG/2019/30493 del 25/02/2019 e PG/32442 del 27/02/2019;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni di SPA-Hera spa Num.prot.0014630 del 07/02/2019;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di bonifica –Prot.4309/CE/1242/2019

PRESO ATTO della dichiarazione, a firma del tecnico competente in acustica, attestante che la variante non modifica le condizioni di progetto valutate da questa Agenzia con PGRA/2009/1783 del 25/02/2009;

Si esprime, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla variante in oggetto nelle condizioni di seguito riportate:

RETI FOGNARI

- Le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 lettera A del "Regolamento Comunale degli scarichi civili e produttivi che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica nera direttamente senza subire alcun trattamento ; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti serviti (schema A). Dovranno essere eseguite agli impianti di trattamento operazioni di manutenzione con cadenza almeno annuale;
- Nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n.152/06, (nel caso specifico lavanderie ad acqua self-service) gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione, prima del recapito nella rete fognaria nera di comparto, al fine di rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab.1. del Regolamento Comunale

Documento firmato digitalmente

Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna, Via Alberoni, 17/19| 48121 Ravenna | aoora@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

degli scarichi civili e produttivi che recapitano in rete fognaria pubblica" Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune di Cervia domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n.152/06

- Sul singolo lotto dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti

INQUINAMENTO ACUSTICO

Si conferma parere e prescrizioni espresse con PGRA/2009/1783 del 25/02/2009;

Si ricorda inoltre che:

- Per gli impianti termici civili vale quanto normato in termini di caratteristiche tecniche e valori limite di emissione del titolo II del D.Lgs. 152/06 con la previsione di caldaie a bassa emissione di NOx e ad alto rendimento energetico
- Dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n.19 del 29/09/2003 " Norme in materia di riduzione problematiche derivanti dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e relative direttive applicative.

Cordiali saluti

RESP.LE DISTRETTO FAENZA-BASSA ROMAGNA
RESP.LE ISTRUTTORIA
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

RESP.LE DISTRETTO DI RAVENNA
Dott. Marco Canè

Documento firmato digitalmente

Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna, Via Alberoni, 17/19| 48121 Ravenna | aoora@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



agenzia
regionale
prevenzione e
ambiente dell'emilia-romagna
Sezione Provinciale di Ravenna

COMUNE DI CERVIA

- 2 MAR. 2009

PROT. N. 11499

CAT. CL. FASC.

10-10-5 UR
SERVIZIO TERRITORIALE

Distretto di Ravenna e Faenza

via Alberoni, 21 - 48100 Ravenna

Tel. e Fax 0544 210640

e-mail: distra@ra.arpa.emr.it

www.arpa.emr.it/ravenna

Prot. PGRA/1783
Ravenna, 20.02.2009
Risposta al foglio PG 5880 del 04.02.2009

Ambito territoriale di Ravenna

**Prot. Comune
11499/2009**

Al Servizio Gestione Urbanistica
Comune di Cervia
c.a. Arch. Michele Casadei

Spett. HERA s.p.a.
c.a. Geom. Masetti
Via Romea Nord n.180/182
48100 Ravenna

*Ar. Faenza
3/3/09*

Oggetto: **Parere Ambientale** - - Programma Integrato di intervento in variante al PRG, sito a Canuzzo Via Ruggine - Richiedente Immobiliare Fenicotteri srl e il Gabbiano srl.

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, questo Servizio esaminata la documentazione integrativa pervenuta con nota PG 5880 del 04.02.2009, esprime le seguenti considerazioni:

Rete Fognaria

- la destinazione dell'intervento è residenziale;
- il numero degli abitanti equivalenti teorici della lottizzazione risulta essere di 23 A eq;
- Hera con nota PG 929 del 13.01.2009, comunica è prevista la realizzazione e la messa in esercizio del by-pass della fognatura nera in località Tanton entro dicembre 2010 e pertanto visto la realizzazione di tali interventi, esprime parere favorevole sulla compatibilità del comparto con la rete fognaria pubblica nera esistente e con la capacità residua del depuratore di Cervia;
- nella medesima nota HERA, vincola la fornitura idrica del comparto e la realizzazione degli allacci delle reti di progetto (acqua-gas- e fognature) alle reti esistenti, all'avvenuta messa a regime delle opere sopraccitate (messa in esercizio del by-pass della fognatura nera in località Tanton);
- l'area oggetto dell'intervento urbanistico, sita in località Cannuzzo di Cervia, a seguito della messa in esercizio delle opere di cui sopra, recapiterà le acque reflue urbane (nere), in rete fognaria pubblica separata, collegata al depuratore centralizzato di Cervia, mentre le acque meteoriche verranno recapitate nel fosso combinato a lato della SP Ruggine;

Clima Acustico

In merito alla richiesta di cui all'oggetto questo Servizio ha esaminato la documentazione integrativa presentata. In particolare:

- A. la descrizione delle tipologie dell'insediamento è adeguata ed esauriente;

B. la descrizione delle sorgenti sonore significative presenti nella zona, pur non seguendo il DM 16/03/98, è comunque sufficiente ad identificarne la caratterizzazione acustica;

I livelli di rumore indicati per il periodo diurno e notturno risultano rispettare i limiti della classificazione ai sensi DGR 2053/01.

Pertanto:

⇒ considerato che le acque reflue urbane derivanti dall'urbanizzazione, a seguito della messa in esercizio del By-pass della fognatura nera in località Tanton, potranno essere collegate alla rete fognaria pubblica separata, collegata in regime di separata al depuratore di Cervia;

ritenuto che sulla base delle informazioni e dichiarazioni fornite, l'opera risulta compatibile, ai sensi della L447/95, rispetto al sito di insediamento;

si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

Rete fognaria

1. l'attuazione del presente Piano Particolareggiato è subordinata all'accettazione delle condizioni dettate da HERA con nota PG 929 del 13.01.2009;

1. sul singolo lotto, dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti;

2. le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto A del "Regolamento Comunale degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche" e precisamente tutte le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica direttamente senza subire alcun tipo di trattamento; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti. Dovranno essere eseguite agli impianti di trattamento operazioni di manutenzione con cadenza almeno annuale;

Inquinamento acustico

Successivamente, al fine di rispondere alla L447/95:

➤ al rilascio del permesso di costruire delle unità immobiliari ad uso abitativo dovranno essere valutati i requisiti acustici delle componenti edilizie con un progetto redatto secondo le UNI 12354 e le cui valutazioni seguano le UNI 717.

➤ al rilascio del certificato di conformità edilizia dovranno essere verificate le reali prestazioni acustiche in opera delle unità immobiliari secondo le UNI 140 e UNI 717.

La documentazione di cui sopra andrà poi inserita nella scheda tecnica e/o fascicolo del fabbricato, articolata per ciascuna unità immobiliare, come previsto dalla LR 31/02.

Qualità dell'aria

In base a quanto previsto dal Piano Provinciale di Tutela e di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato dalla Provincia di Ravenna nel mese di Luglio 2006, per il settore civile dovrà essere

incentivata l'installazione di caldaie ad alta efficienza, pannelli solari, tetti fotovoltaici, mentre per le attività che si andranno ad insediare, dovrà essere rispettato quanto previsto dal Piano Stesso.

Idonea documentazione attestante il rispetto alle norme del Piano di Tutela e di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato dalla Provincia di Ravenna, dovrà essere allegata alla richiesta di permesso di costruire di ogni singolo immobile.

Inquinamento Luminoso

Si coglie l'occasione per rammentare che dovranno essere osservate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n.19 del 29/09/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e relativa Direttiva applicativa (Delibera Giunta Regionale n. 2263 del 29/12/2005) e, della Circolare esplicativa n. 14096 del 12/10/2006.

Terre e Rocce da scavo

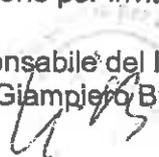
Per quanto riguarda le "Terre e rocce da scavo" prodotte durante gli interventi di urbanizzazione (scavi ecc..), si fa presente che, affinché tali materiali non siano sottoposti alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte IV° del DLgs n.152/06 e smi, devono soddisfare i requisiti previsti dall'art.186 del DLgs 152/06 smi ed in particolare deve essere rispettato quanto previsto dal comma 1 lett. a),b), c), d), e), f) del suddetto articolo.

Si precisa che le informazioni soprarichieste devono essere inviate all'ente preposto (Comune) prima della comunicazione di inizio lavori.

Si restituisce n.1 copia dell'integrazione alla Valutazione di Clima Acustico.

Rimanendo a disposizione si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Responsabile del Distretto
(Ing. Giampiero Buganè)





COMUNE DI CERVIA

Prot. n. vedi segnatura xml allegata

Prot. n. _____ Cervia _____

Rif. Prat. 33708/2016 - int. 28039/2018-30309/2018-32132/2018-57681/2018-60270/2018

Responsabile Istruttoria: Dott. Flavia Mazzoni

Prot. Comune
61473/2018

Alla cortese attenzione
SETTORE URBANISTICA
GEOM. MAGNANI GIANLUCA

Oggetto:

VALUTAZIONE PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN PROSSIMITA' DI VIA RUGGINE CANNUZZO
APPROVATO CON DEL. C.C. 36/1009
PROPONENTE: SOC. IL GABBIANO SRL - DUE EFFE SRL
TECNICO: STUDIO FOCACCIA
PARERE SERVIZIO VERDE

Valutate le modifiche apportate al progetto urbanistico in oggetto a seguito delle osservazioni espresse in sede di conferenza di servizi, svoltasi in data 13/07/2016;

Valutata la documentazione integrativa inoltrata dal tecnico progettista con nota prot. 57027/2018 su richiesta del Servizio Verde (prot. 32132/2018);

Valutata l'ulteriore documentazione integrativa volontaria inoltrata dal tecnico progettista con nota prot. 60270/2018 relativa al solo documento Computo metrico estimativo;

Considerato che le modifiche apportate al progetto recepiscono tutte le richieste avanzate dal Servizio Verde

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Le caratteristiche minime progettuali per la fase successiva (rilascio permesso di costruire) saranno successivamente concordate con il Servizio competente, nel rispetto di quanto previsto in Appendice 1 e 2 del Regolamento del Verde.

RESP.LE SERVIZIO VERDE
(Dott. Agr. Flavia Mazzoni)

Documento firmato digitalmente

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Agr. Flavia Mazzoni Responsabile Servizio Verde – Via Galeno, 1 – Cervia
Tel.0544/979106 Mail: mazzonif@comunecervia.it

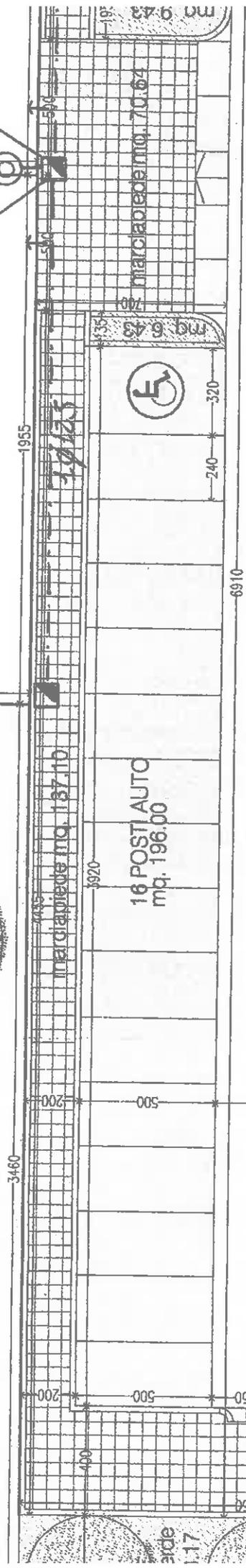
X:\Verde\Pareri\Piani urbanistici\2018\PII VIA RUGGINE CANNUZZO - SOC. I GABBIANI - DUE EFFE\pii via ruggine il gabbiano due effe_PARERE VERDE.odt

Servizio Verde
Settore Verde e Protezione civile
Via Galeno,1
Tel. 0544.979.106-107-109-110 – Fax 0544.991.185
serv-verdepinete@comunecervia.it

Comune di Cervia P.iva/CF 00360090393
Piazza G. Garibaldi, 1 - 48015 Cervia (RA)
Tel. 0544.979.111 - Fax 0544.72.340
comune.cervia@legalmail.it
www.comunecervia.it



V.E. mc.11
V.E. 116.140.78 (IF. 1.50 MC/MQ)



senso unico di marcia

SPAZIO DI MANOVRA
mq. 540.23

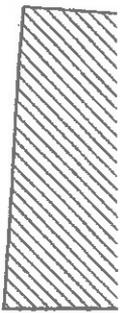
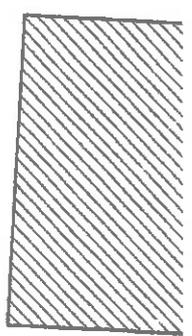
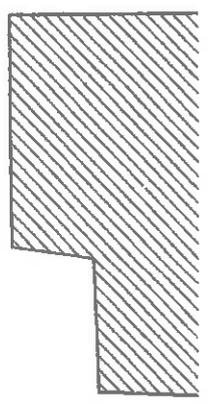
18 POSTI AUTO
mq. 216.00

marciapiede mq. 93.31

Via reggino

mq. 474.12

banchina stradale asfaltata mq. 161.42



BC/SAST

**Prot. Comune
42881/2016**

**Comune di Cervia
Settore Programmazione e
Gestione del Territorio
comune.cervia@legalmail.it
c.a. Daniele Capitani**

p.c. **Hera s.p.a.**

Trasmissione VIA PEC

OGGETTO: Variante al Programma Integrato, approvato con Delibera C.C. n. 36 del 20/04/2009, riguardante un'area ubicata a Cannuzzo, in via Ruggine - Richiesta di parere.

In riferimento alla vostra comunicazione di pari oggetto, agli atti di questa Agenzia al prot.n. PG/2015/0003295 del 19/05/2016, si richiama la nostra precedente nota PG/2015/0004472 del 02/07/2015 trasmessa ai Comuni della Regione Emilia Romagna, ai Gestori del SII, alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna.

In tale nota si osserva che, per quanto concerne i PUA ed in generale la pianificazione attuativa, dato il livello di dettaglio di tali strumenti di pianificazione, l'eventuale osservazione al piano sia di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato, che, nel rispetto della pianificazione e dei regolamenti vigenti, si esprime in merito alla capacità delle infrastrutture esistenti a sopportare l'ulteriore carico previsto. Tale indicazione appare coerente anche con quanto indicato nella DGR 201/2016, in base alla quale il Gestore si esprime a riguardo dei requisiti tecnici infrastrutturali necessari per l'adeguamento o la realizzazione dell'impianti e delle reti a servizio dell'insediamento, mentre ATERSIR si esprime sulla coerenza delle nuove previsioni con la programmazione d'ambito del SII.

Per quanto di competenza di ATERSIR, poiché la proposta di variante in oggetto prevede la diversa organizzazione delle aree pubbliche (con un aumento delle aree a verde e una diminuzione delle aree a parcheggio) lasciando immutate la quota e l'ubicazione delle aree destinate alla superficie fondiaria privata, non si rilevano criticità generali.

Anche considerando il Programma Integrato nel suo complesso, non si ravvedono condizioni ostative in merito all'attuazione del programma, con le seguenti prescrizioni:

- Devono essere verificate con il Gestore del SII l'adeguatezza e la capacità delle infrastrutture esistenti a sopportare l'ulteriore carico previsto dalla pianificazione (idoneità delle reti di pubblico acquedotto, compatibilità idraulica delle reti di fognatura nera e bianca, capacità depurativa residua dell'impianto di depurazione, compatibilità degli scolmatori di pioggia interessati dagli interventi urbanistici...).
- Devono essere rispettate le disposizioni in materia di aree di salvaguardia delle captazioni idriche; le indicazioni in materia di tutela delle infrastrutture dedicate al Servizio Idrico Integrato; le prescrizioni normative in merito allo smaltimento delle acque reflue.

L'area in oggetto risulta esterna ma adiacente al perimetro dell'agglomerato di Cervia (ARA0193), di cui la località di Cannuzzo è parte.

Il comparto è servibile dalle pubbliche reti di acquedotto e di fognatura esistenti, e tutte le opere di urbanizzazione primaria inerenti il SII, inserite nel Programma Integrato di Intervento e necessarie all'allacciamento e al recapito delle fognature per acque nere, delle fognature per acque meteoriche e della rete idrica, sono previste a carico dei soggetti attuatori.

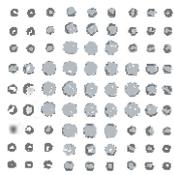
Si presume pertanto che l'attuazione del presente PII non determini l'inserimento di nuovi titoli nel Programma Operativo degli Interventi del Servizio Idrico Integrato del sub-ambito di Ravenna per gli anni 2015-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Ravenna n. 1 del 12/02/2016 e si rimanda comunque al parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Considerato infine che, a seguito dell'attuazione del Programma Integrato in oggetto, il perimetro dell'agglomerato di Cervia (codice ARA0193) risulterà modificato, si richiede al Comune di Cervia di trasmettere le informazioni relative alla modificazione dell'agglomerato esistente al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna, con le modalità che verranno indicate tramite determinazione del Direttore Generale competente per materia, al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della DRG ER n. 201/2016.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marco Grana Castagnetti





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Prot. Comune
44059/2019

Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna
Servizio Igiene Pubblica

Prot. n. 152213

Ravenna, 11 LUG. 2016

Rif. Vs. P.G. 33708/2016

OGGETTO: Parere igienico sanitario relativo a:
**VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA
A CANUZZO, VIA RUGGINE,**
sito in **CERVIA – LOC. CANUZZO, VIA RUGGINE.**
Richiedente: 'IMM.RE I FENICOTTERI SRL' E 'IL GABBIANO SRL'.
Accettazione: Prot. 118143/2016.

Spett.le Settore Urbanistica
Comune di Cervia
P.zza xxv Aprile, 11 Cervia

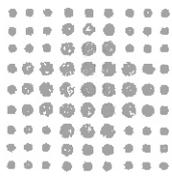
Si trasmette in allegato il parere relativo all'oggetto.

Distinti saluti.



Il Referente Area Igienistica
Dott.ssa CHIARA FABBRI

LU/lu



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna
Servizio Igiene Pubblica

Allegato al Prot. n. 152213

Ravenna, 11 LUG. 2016

OGGETTO: Parere igienico sanitario relativo a:
**VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO, RIGUARDANTE UN'AREA
UBICATA A CANUZZO, VIA RUGGINE,**
sito in CERVIA – LOC. CANUZZO, VIA RUGGINE.
Richiedente: 'IMM.RE I FENICOTTERI SRL' E 'IL GABBIANO SRL'.
Accettazione: Prot. 118143/2016.

In riferimento alla richiesta di parere di cui all'oggetto;

- ✓ esaminata la documentazione presentata,
- ✓ visto l'esito dell'istruttoria effettuata dai Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica,

si esprime **parere favorevole**, per quanto di competenza, **alle seguenti condizioni:**

- Nella posa delle nuove reti di distribuzione delle acque potabili, in conformità con quanto disposto dall'Art. 169 del vigente Reg. Com. di Igiene, dovranno essere rispettate le seguenti normative:
 - *Posa in opera impianti: D.M. 26.3.1991, in particolare allegato 2 punto 3 lettere A e C*
 - *Caratteristiche dei materiali impiegati: D.M. 6 aprile 2004, n. 174 – Circolare Ministero Sanità n. 102 del 21.12.1978*
 - *Norme tecniche relative alle tubazioni: D.M. 12.12.1985*



Il Tecnico della Prevenzione
LEONI URBANO

LU/lu



Prot. Comune
17204/2019

Spett.le **COMUNE DI CERVIA**

Settore Programmazione e Gestione del Territorio

Servizio Urbanistica

PEC: **COMUNE.CERVIA@LEGALMAIL.IT**

Oggetto: Variante al programma integrato approvato con Delibera di C.C. n. 36 del 20/04/2009, riguardante un'area ubicata a Cannuzzo, in via Ruggine sulla strada provinciale n.32 Confine-Crociarone-Salara e Ruggine dalla progressiva km. 0+785 alla progressiva km. 0+885 lato sinistro dentro il centro abitato di Cannuzzo (Cervia).

Parere di competenza Settore LL.PP. Servizio Viabilità.

Con riferimento alla nota, Vs Fasc. 2015/06.02/2 Prot. N. 2012 del 09/01/2019 pervenuta a questa Provincia in data 15/01/2019 protocollo generale n. 988/2019, con la quale il Comune di Cervia ha trasmesso la documentazione riguardante la variante al programma integrato, approvato con Delibera di C.C. n. 36 del 20/04/2009, riguardante un'area ubicata a Cannuzzo, in via Ruggine sulla strada provinciale n.32 Confine – Crociarone - Salara e Ruggine dentro il centro abitato di Cannuzzo (Cervia), per quanto di competenza del Settore LL.PP. Servizio Viabilità di questa Provincia, e fatti salvi i diritti di terzi, **si rilascia parere (nulla osta) favorevole** alla realizzazione delle opere in esame, così come rappresentate negli elaborati grafici e tecnici trasmessi (non si allegano alla presente in quanto eccessivamente pesanti), con le prescrizioni e le precisazioni di seguito indicate, che si devono intendere prevalenti, se e quando, difformi da quanto indicato negli allegati elaborati tecnici e grafici:

1) INNESTO CON LA STRADA PROVINCIALE

L'adeguamento funzionale dell'esistente innesto stradale (Traversa via Ruggine), dovrà essere realizzato con raggi di curvatura minima pari a ml. 10,00, dovrà risultare conforme alle vigenti norme in materia di progettazione stradale ed in particolare alle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" Decreto 19 aprile 2006 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sul fronte dell'innesto, per i tratti che risultano in allargamento rispetto alle dimensioni dell'innesto esistente interessando il ciglio sinistro della Strada Provinciale dovrà essere realizzato il necessario scavo del cassonetto, con demolizione della banchina esistente per una profondità non inferiore a cm. 90 e comunque fino alla quota idonea sul terreno vergine a garantire la necessaria stabilità per la posa dei nuovi rilevati; i materiali di scavo dovranno essere allontanati dal cantiere ed il riempimento dei cassonetti (rilevati stradali) dovrà essere realizzato con terreni (sabbie) appartenenti ai gruppi A3 o A2-4 stesi a strati dello spessore max. di cm. 30, ben compattati con l'ausilio di mezzi meccanici e fino alla quota necessaria, ovvero a - 55 cm. dalla quota del piano viabile finito.

La sovrastruttura dovrà essere costituita da uno strato di misto granulare stabilizzato (IP = 0) dello spessore finito compreso non inferiore a cm. 40; sovrastante strato di base in conglomerato bituminoso (0 + 25/30) dello spessore finito compreso di cm. 10 sul quale sarà posato, previa mano

documento firmato digitalmente

d'attacco in emulsione bituminosa acida al 60%, in ragione di Kg 0,500/mq, lo strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso (0 + 18/22) dello spessore finito compresso di cm. 6.

A completamento dovrà essere realizzato il tappeto d'usura in conglomerato bituminoso con inerti basaltici e bitume modificato, dello spessore finito compresso di cm. 4, precisando che si dovrà realizzare a garanzia di un migliore ammorsamento, la fresatura a freddo della pavimentazione stradale esistente per una fascia della larghezza minima di mt. 1,00 (dal ciglio esistente in sinistra, in direzione del centro strada) e lunghezza pari a tutto il tratto interessato della Strada Provinciale, con profondità cm. 4.

Il cavo di fresatura, opportunamente depolverizzato sarà ripristinato con il tappeto d'usura, con le caratteristiche sopra riportate, previa mano d'attacco con l'impiego di emulsione acida al 60% in ragione di kg. 0,500/mq., precisando che il nuovo manto d'usura dovrà essere realizzato su tutto il tratto interessato della Strada Provinciale e per tutta la larghezza della carreggiata.

I lavori per l'allargamento stradale dell'innesto, per quanto interessano la Strada Provinciale, saranno effettuati sotto la sorveglianza di personale tecnico di questa Provincia, la quale peraltro si intende sollevata ed indenne da qualsiasi molestia o pretese, anche giudiziarie, che per effetto del presente parere potesse derivare da terzi, intendendosi che tale benessere viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi stessi.

2) PERCORSO CICLO-PEDONALE PROTETTO

Il percorso in fregio alla strada provinciale dovrà essere separato dalla sede stradale da una cordonata H 15 cm. Il cordolo lato strada provinciale e/o gli elementi dissuasori dovranno risultare collocati ad una distanza non inferiore a m 0,50 dal limite di corsia (riga bianca di margine laterale).

Il nuovo percorso sarà costruito mediante scavo, con trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, riempimenti eseguiti a strati ben compattati singolarmente con l'ausilio di mezzi meccanici e materiali e spessori come da relazione tecnica e da elaborati grafici, con pavimentazione realizzata in conglomerato bituminoso spessore 4 cm e manto di resina colorata posti su soletta in c.a. di spessore 10 cm (e in alcuni casi binder di spessore 10 cm).

Il tratto di sede stradale compreso fra il bordo esterno della carreggiata esistente ed il nuovo cordolo lato strada del percorso, dove necessario, ed in particolare ove vi fossero casi di allargamento stradale, dovrà risultare opportunamente bonificato mediante realizzazione di adeguato "cassonetto" che, nella prima fase provvisoria di cantiere, potrà essere realizzato mediante posa in opera di uno spessore non inferiore a cm. 40 di sabbietta, cm. 30 di misto stabilizzato cementato a 1,5 q.li; cm. 10 di conglomerato bituminoso tipo base, con sovrastante binder di spessore 10 cm, il tutto perfettamente costipato.

Successivamente, a lavori ultimati, trascorso un congruo lasso di tempo dagli scavi, ad assestamenti avvenuti si procederà al ripristino definitivo del tratto di carreggiata stradale esterna al cordolo, interessata dagli scavi, mediante una fresatura di ammorsamento per la larghezza di almeno 100 cm ed una profondità di cm 3,5 e successivo ripristino di tappeto d'usura in conglomerato bituminoso di qualità non inferiore a quello presente sul tratto stradale in esame.

3) RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE (RETE SCOLANTE)

Dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque meteoriche dalla strada provinciale mediante la realizzazione delle necessarie opere di raccolta e/o l'adeguamento di quelle già esistenti, quali: bocche lupaie e o caditoie inserite nella cordonatura o internamente al percorso, dotate dei necessari pozzetti di ispezione e di raccolta, collocate di norma ad un interasse non superiore a 15 m.

documento firmato digitalmente

I pozzetti dovranno essere sifonati per recapitare l'acqua nella condotta di raccolta sottostante.

Tutti i pozzetti dovranno essere completi di chiusino o caditoia carrabile in ghisa.

4) SEGNALETICA ORIZZONTALE / VERTICALE

Tutta la segnaletica verticale ed orizzontale dovrà essere realizzata e mantenuta nel tempo a carico di Codesto Comune.

5) IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Si prescrive che il nuovo innesto stradale sia illuminato con un punto luce dedicato.

6) VASCA DI LAMINAZIONE

L'area della vasca di laminazione con riferimento alla parte in fregio alla strada provinciale dovrà mantenersi ad una distanza minima pari a 3 m. dal confine stradale (inteso come limite delle pertinenze stradali e nella fattispecie quale ciglio del fosso di guardia lato campagna).

7) CONDOTTA FOGNARIA

Nulla osta per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi alla realizzazione della condotta fognaria in fregio alla Strada Provinciale, come da elaborati grafici presentati. Si precisa che i pozzetti d'ispezione ed altri in genere non saranno ammessi sulla carreggiata stradale Provinciale. In caso di scavi a cielo aperto per la posa delle condotte occorre fare riferimento alle prescrizioni riportate al punto 1 della presente.

VARIE

Per tutti gli eventuali ulteriori interventi di attraversamento, fiancheggiamento e scavi in genere necessari per ogni eventuale necessità derivante dalla rete dei sottoservizi non gestiti direttamente da Codesto Spett.le Comune (rete acquedotto, elettrica – telefonica – gas - ecc...) e di raccolta e smaltimento acque chiare e/o nere, dovranno essere richiesti a questa Provincia separate istanze di nulla osta da parte del Comune a favore degli enti gestori dei servizi al fine dell'ottenimento delle relative concessioni/nulla osta.

Segnaletica di cantiere

Per la gestione dei suddetti lavori, essendo i tratti sopra indicati ricadenti all'interno del centro abitato, il titolare delle opere, l'impresa esecutrice o suo delegato dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, l'emissione dell'ordinanza di segnaletica di cantiere al Comune di Cervia e fornirne copia a questa Provincia. Per tale ordinanza si rilascia a codesto Spett.le Comune di Cervia, fin d'ora NULLA OSTA alla sua emissione nel rispetto dei criteri generali di sicurezza previsti dal Codice della Strada, dal relativo Regolamento di Esecuzione e Attuazione e degli schemi segnaletici previsti dal D.M. 10 luglio 2002, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza dei lavoratori, del Decreto Ministero del Lavoro 22 Gennaio 2019.

Si precisa che a completamento dei lavori le opere realizzate, compresa segnaletica orizzontale e verticale, rimarranno in carico al Comune di CERVIA per la loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, ed ogni nascente onere ad esse relativo.

Si precisa, infine, che prima della messa in servizio del nuovo svincolo stradale e percorso ciclo-pedonale si dovrà concordare un sopralluogo congiunto con personale tecnico di questa Provincia

documento firmato digitalmente

onde verificare la corretta esecuzione delle opere ed, in particolare, la sufficiente e corretta installazione della segnaletica sia verticale che orizzontale di competenza, riservandosi, questa Provincia, la facoltà di apportare modifiche e/o integrazioni alla stessa segnaletica qualora lo ritenesse necessario

Qualsiasi modifica a quanto sopra riportato dovrà essere preventivamente concordata con questa Provincia.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici
(Ing. Paolo Nobile)

Sede del servizio: P.zza Caduti per la Libertà, 2 - Ravenna
Responsabile del procedimento: ing. Guido Giulietti
Tel. 0544 258722 Fax 0544 258015 - e-mail: ggiulietti@mail.provincia.ra.it

M:\CONC_TE_CS\Concessioni\Lettere e comunicazioni\C. Cervia sp n 32 parere variante al programma integrato delib cc n 36.doc

documento firmato digitalmente



Atto del Presidente n. 108
Classificazione: 07-04-08 2019/1

del 31/07/2019

Oggetto: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 20.04.2009, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A CANNUZZO, IN VIA RUGGINE. FORMULAZIONE OSSERVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9 comma 5 del vigente statuto provinciale che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci."

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo".

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 35, comma 4 che dispone:

Il PUA contestualmente al deposito viene trasmesso alla Provincia, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore. Il Comune è tenuto, in sede di approvazione, ad adeguare il piano alle osservazioni formulate ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, dell'emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine alla "Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di c.c. n. 36/2009" adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con delibera n. 21 del 28 aprile 2016, la seguente Osservazione così come riportata al punto a. del "Constatato" della presente Relazione:
 - ⇒ si chiede di esplicitare le condizioni di compatibilità dell'intervento con le disposizioni di cui agli artt. 3.20b e 3.21Bc delle NTA del PTCP della Provincia di Ravenna.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica della "Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di c.c. n. 36/2009" come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2019/14800 del 05.06.2019 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Delibera C.P. n. 12 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 13 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico DI Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 45 del 26/03/2019 ad oggetto: " Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2019-2021- esercizio 2019 –Approvazione"

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 922102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine alla "Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di C.C. n. 36/2009" adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con delibera n. 21 del 28 aprile 2016, la seguente Osservazione così come riportata al punto a. del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto:
 - si chiede di esplicitare le condizioni di compatibilità dell'intervento con le disposizioni di cui agli artt. 3.20b e 3.21Bc delle NTA del PTCP della Provincia di Ravenna
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica della "Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di C.C. n. 36/2009" come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2019/14800 del 05.06.2019 e riportato al punto b. del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000..
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 74/2019 tenuto conto della sospensione dei termini conseguente a richiesta di integrazione;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2019-2021 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

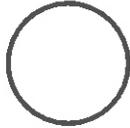
IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI CERVIA
VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO,
APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 20.04.2009,
RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A CANNUZZO, IN VIA RUGGINE.
FORMULAZIONE OSSERVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.
20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12
DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152. ESPRESSIONE DI PARERE AI
SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Adotta dal Consiglio Comunale di Cervia con delibera n. 21 del 28 aprile 2016.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo*".

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 35, comma 4 che dispone:

Il PUA contestualmente al deposito viene trasmesso alla Provincia, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore. Il Comune è tenuto, in sede di approvazione, ad adeguare il piano alle osservazioni formulate ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, dell'emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art.11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*".

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

VISTA le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTA la nota del Comune di Cervia del 08.04.2019, assunta agli atti con prot. n. 2019/9250 (07.04.08, 2019/1), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della "*Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di c.c. n. 36/2009*" adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con delibera n. 21 del 28 aprile 2016.

VISTA la nota del Servizio scrivente del 21.05.2018 (PG 2019/13484) con la quale è stata richiesta documentazione integrativa, e con la quale il servizio scrivente ha informato il Comune di Cervia della richiesta di chiarimenti inoltrata al Servizio Giuridico del Territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Cervia in data 19.06.2019 e assunta agli atti della Provincia con PG 2019/15998;

PREMESSO:

CHE il Comune di Cervia è dotato di PRG approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 465 in data 9 maggio 1997;

CHE il Comune di Cervia con Delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 28/11/2018 ha approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG), nel quale sono confluiti PSC e RUE, adottati con deliberazione consiliare n. 42 del 15/06/2017, come costituito in sede di controdeduzione con delibera di C.C. n. 49 del 23/07/2018;

CONSTATATO:

CHE la Variante in oggetto riguarda il Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di c.c. n. 36/2009, ed è stata adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con delibera n. 21 del 28 aprile 2016. La variante presentata mantiene immutata, rispetto al Programma Integrato approvato, la quota e l'ubicazione delle aree da destinare alla Superficie Fondiaria privata (1512 mq) e la Superficie prevista in cessione (3026 mq). La proposta si configura in variante rispetto alla Programma Integrato approvato per la diversa organizzazione delle aree pubbliche, con la previsione di un'area verde più ampia a cui corrisponde una parziale riduzione della dimensione del parcheggio precedentemente previsto. Inoltre il piano approvato prevedeva la cessione di aree senza opere, a ridosso di via Ruggine, nella variante in oggetto in tali aree, comunque previste in cessione, verrà realizzata la vasca di laminazione, precedentemente prevista interrata sotto il parcheggio pubblico. Vengono invece confermate le previsioni relative alle opere fuori comparto, riguardanti la traversa di via Ruggine, quali la sistemazione della pavimentazione stradale e l'adeguamento dei sotto servizi.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA.

CHE l'ambito interessato dal Programma Integrato oggetto di variante ricade in *Zona di tutela dell'impianto storico della centuriazione*, art. 3.21Bc e *Dossi di ambito fluviale recente*, art. 3.20b, così come individuati dal PTCP della Provincia di Ravenna. Il Rapporto preliminare dà atto delle suddette interferenze senza indicare le condizioni di compatibilità con gli stessi articoli delle NTA del PTCP, questo anche in ragione della variante proposta.

Pertanto, si chiede di esplicitare le condizioni di compatibilità dell'intervento con le disposizioni di cui agli artt. 3.20b e 3.21Bc delle NTA del PTCP della Provincia di Ravenna.

Il comune di Cervia nel novembre scorso ha approvato il PUG, unificando e conformando PSC e RUE adottati. L'art. 14.2 c.2 della norme del PUG stabiliscono: *"Negli ambiti del territorio che il PUG individua come "PUA in corso", nell'arco temporale decennale di validità degli stessi, è ammessa la possibilità di attivare varianti al PUA approvato, attuando l'iter di approvazione previsto dalle procedure previgenti e applicando le disposizioni del PRG vigente al momento di approvazione del PUA, a condizione che non venga alterata la potenzialità edificatoria complessiva assegnata e siano garantite le dotazioni territoriali minime previste in funzione degli usi insediabili"*.

L'ambito interessato dal Programma Integrato in oggetto è classificato dal PUG vigente, tav. 07_a1.5, come "PUA in corso". La variante in oggetto, che conferma le quote di superficie fondiaria e standard già indicate dal PI approvato, rientra nella variante ammessa dal PUG all'art. 14.2. c.2. Occorre però evidenziare che con l'approvazione del PUG, secondo la L.R.24/2017, si chiude la fase transitoria definita dalla stessa legge, mentre invece la norma del Piano comunale dà la possibilità di attivare procedimenti seguendo le "procedure previgenti". Pertanto si è ritenuto opportuno consultare il Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia-Romagna per verificare l'applicabilità della norma comunale. Con mail assunta agli atti della Provincia con PG 18831 del 19.07.2019 il Servizio regionale ha risposto *"che nella situazione descritta è meglio allinearsi a quanto previsto nella disposizione transitoria del PUG approvato, gestendo quindi la varianti ai PUA in corso secondo la procedura di cui alla LR 20/2000"*.

In riferimento agli interventi previsti sulla viabilità provinciale, si rimanda ogni valutazione tecnica alla presentazione al Settore LL PP della Provincia, U.O. Concessioni, trasporti eccezionali e viabilità, della dovuta richiesta di rilascio di autorizzazione/parere ad eseguire le opere.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2019/14800 del 05.06.2019 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di verifica di assoggettabilità a VAS - Variante al Programma Integrato di Intervento (PII) relativo ad aree ubicate a Cannuzzo, in via Ruggine nel Comune di Cervia, trasmessa dal Comune di Cervia con nota PG n. 21459/2018 del 05/04/2019 (ns. PG 55879 del 08/04/2019).

Esaminata la documentazione relativa al Variante al Programma Integrato di Intervento (PII) relativo ad aree ubicate a Cannuzzo, in via Ruggine nel Comune di Cervia

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttoria per gli atti di vostra competenza.

INTRODUZIONE

- Con nota PG n. 21459/2018 del 05/04/2019 (ns. PG 55879 del 08/04/2019), il Comune di Cervia ha trasmesso la Pratica di verifica di assoggettabilità a VAS - Variante al Programma Integrato di Intervento (PII) relativo ad aree ubicate a Cannuzzo, in via Ruggine nel Comune di Cervia. Alla nota ha allegato la seguente documentazione:

- Delibera C.C. n. 21/2016;*
- Tavola 1: Planimetria Stato di fatto; Planimetria catastale, estratto PRG;*
- Tavola 2: Sistemazione urbanistica;*
- Tavola 2a: Schema tipologico;*
- Schema di convenzione;*
- Relazione tecnica*
- Rapporto ambientale preliminare;*
- Relazione di fattibilità energetica;*
- Documentazione fotografica;*
- Norme tecniche di attuazione;*
- Relazione geologica e modellazione sismica del sito*
- Documentazione previsionale di clima acustico*
- Analisi di sito;*
- Tavola 3: Schema progetto strade, sezioni stradali e particolari;*
- Tavola 4: Dotazione verde, illuminazione pubblica;*
- Tavola 5: Fognature esistenti e di progetto;*
- Tavola 6: Rete gas e acqua;*
- Tavola 7: Cassonetti Hera;*
- Tavola 8: Rete Telecom;*
- Tavola 9: Rete ENEL;*
- Relazione idraulica;*
- Elenco prezzi;*
- Computo metrico estimativo opere di comparto;*

- *Computo metrico estimativo opere fuori comparto;*
- *Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;*
- *Prime indicazioni relative alla stesura dei piani di sicurezza e coordinamento;*
- *Planimetria Tav 5 integrazione*
- *Relazione idraulica integrazione*
- *Sezioni tav 6 integrazione*
- *Parere HERA*
- *Parere AUSL;*
- *Parere ARPAE;*
- *Parere Atersir;*
- *Parere Consorzio di Bonifica.*

- Nella nota di cui sopra, il Comune di Cervia comunica che:

"la variante al PII è stata depositata per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 18/05/2016 e fino al 16/06/2016, ed entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero entro il 18/07/2016, non sono pervenute osservazioni";

"i pareri degli enti competenti dovranno essere allegati alle NTA del PI e le relative prescrizioni dovranno essere osservate in sede di progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi relativi alle opere di urbanizzazione e agli edifici";

"il PUA in oggetto risulta conforme al nuovo strumento di pianificazione comunale PUG: l'area relativa al PUA è individuata negli elaborati grafici del PUG (Tav. 1.5) come "PUA in corso" ed è disciplinata dall'art. 14.2 delle Norme di PUG".

DESCRIZIONE del PII in oggetto:

La variante al Programma Integrato di Intervento approvato con delibera del consiglio Comunale n°36 del 20/04 è relativo ad una area che sorge in località Cannuzzo ai margini del centro abitato ed è in fregio alla principale via Ruggine.

Si tratta di una zona di espansione da destinarsi ad attrezzature comunali di progetto di cui all'art.32 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente del Comune di Cervia.

La proposta di variante al Programma Integrato di Intervento approvato riguarda essenzialmente i parcheggi pubblici e le aree verdi. Diversamente da quanto precedentemente approvato si prevede l'estensione delle aree verdi e la diminuzione dei parcheggi pubblici. Le aree verdi saranno di due tipi, un'area verde non attrezzata, con creazione di dosso e vasca di laminazione per una profondità di mt 15,90 su tutta la lunghezza del lotto che costeggia via Ruggine e un'area verde attrezzata e alberata secondo indicazioni dell'ufficio preposto che si pone come filtro tra l'area verde livellata e il lotto in edificazione, avente larghezza di ml 18,70.

L'area edificabile con destinazione residenziale risulta invariata di superficie complessiva mq. 1512,50, è collocata in continuità con l'area di completamento esistente, posta ad ovest del comparto, con accesso dall'area di parcheggio di nuova realizzazione.

La variante prevede nelle rispettive aree di intervento:

AREE FUORI COMPARTO:

- *Sistemazione del tratto di strada traversa di via Ruggine, attraverso:*

AREE ALL'INTERNO DEL COMPARTO:

- *realizzazione di parcheggio dotato di n. 24 stalli, con ingresso sulla parte terminale della traversa di via Ruggine,*
- *marciapiede che costeggia la strada, le aree verdi e il parcheggio di nuova realizzazione;*
- *area pavimentata con autobloccanti filtranti in continuità al parcheggio ed alla zona di verde pubblico che ospita la cabina ENEL;*
- *area verde attrezzata e alberata secondo indicazioni dell'ufficio preposto;*

area verde, (fascia inerbita e area attrezzata) posta su tutta la lunghezza del lotto su via Ruggine;

· parte di strada (traversa di via Ruggine) posta all'interno del comparto;

· un'area destinata all'alloggiamento dei cassonetti di 21,00 mq posta sul marciapiede prospiciente l'area verde attrezzata.

L'area edificabile risulta invariata da quanto precedentemente approvato dell'area di espansione.

CRITICITÀ segnalate dalla Pianificazione vigente e risoluzioni adottate:

L'area oggetto di intervento ricade in base al Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico in parte come aree in cui il tirante idrico di riferimento è posto oltre cm 150 ed in parte come aree in cui il tirante idrico è posto tra cm 50 e cm 150. In particolare l'area edificabile di mq. 1512,50 su cui sorgeranno i fabbricati è posta in corrispondenza della zona in cui il tirante idrico è posto tra cm 50 e cm 150. Al fine della definizione della quota di calpestio dei piani abitabili, è stato effettuato un rilievo altimetrico della zona circostante, con particolare riferimento alle zone "bianche" non soggette a rischio idrogeologico, prendendo come riferimento di quota assoluta 0.00 l'incrocio fra la traversa di via Ruggine (accesso all'area in oggetto), e la via Ruggine stessa. Dal rilievo risulta che procedendo in direzione di Cesena i terreni circostanti salgono gradatamente fino a cm 174, nella zona frontistante non soggetta a rischio, mentre dalla parte opposta in località Pisignano l'andamento dei terreni registra una depressione di cm 1026, in corrispondenza della zona di riferimento.

Conseguentemente a quanto rilevato, e considerato che in caso di allagamento il pericolo deriverebbe da un evento dinamico in quanto le acque tenderebbero a spostarsi verso la zona più bassa individuata nella località di Pisignano, si considera di impostare il piano di calpestio dei fabbricati che sorgeranno, ad una quota di cm + 60 rispetto alla principale via Ruggine. Le banchine delle finestre saranno poste ad una quota di almeno cm 150 rispetto alla quota di riferimento 0.00 posta su via Ruggine.

Le porte d'ingresso agli alloggi posti al piano terra, saranno a tenuta stagna.

Locali cantinati e/o seminterrati.

Gli edifici che verranno realizzati sull'area edificabile, non prevedono piani interrati e/o seminterrati.

Esecuzione di recinzioni non superabili dalle acque.

Lungo il perimetro dell'area destinata alla residenza, verrà realizzata una recinzione in muratura piena di cemento armato avente altezza complessiva di cm 150 rispetto alla quota 0.00 di riferimento posta su via Ruggine. In corrispondenza degli accessi carrabili e pedonali, sarà prevista una chiusura sigillante ottenuta attraverso la realizzazione sui lati delle aperture e sulla parte inferiore della stessa, di incavi per l'inserimento in caso di allagamento, di pannelli in legno del tipo a paratoia.

Realizzazione di accorgimenti atti a limitare o annullare gli effetti prodotti da allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche.

Lungo il perimetro dell'area destinata alla realizzazione di cabina Enel di trasformazione, verrà realizzata una recinzione in muratura piena di cemento armato avente altezza complessiva di cm 150 rispetto alla quota 0.00 di riferimento posta su via Ruggine, dotata anche essa di chiusura sigillante in corrispondenza dell'accesso.

ANALISI dei CRITERI per la Verifica di Assoggettabilità a VAS:

In riferimento alla verifica di assoggettabilità a VAS del PII in oggetto, si riportano di seguito i criteri da analizzare, come indicati nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/206 e s.m.i, e la posizione del PII in oggetto rispetto agli stessi:

CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI

di cui all'Art.12 del D.Lgs. 152/06 e smi

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:

Il Programma Integrato di Intervento in oggetto non costituisce nessun particolare quadro di riferimento per progetti ed altre attività. Il PII recepisce i riferimenti normativi sovraordinati e ne dà attuazione in considerazione delle sue specifiche caratteristiche.

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati:

Il PII non influenza altri piani o programmi ed è in linea con gli strumenti sovraordinati.

- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile:

Le previsioni del PII sono state individuate seguendo criteri di sostenibilità al fine di realizzare un intervento che abbia caratteristiche di compatibilità ambientale.

- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma:

Rischio idraulico: Il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico e il Piano Gestione Rischio alluvioni individuano l'area oggetto di PII come "Area di potenziale allagamento". Per il comparto è segnalato un tirante idrico fra 50 e 150 cm e oltre i 150 cm. In particolare l'area edificabile su cui sorgeranno i fabbricati è posta in corrispondenza della zona in cui il tirante idrico è posto tra cm 50 e cm 150.

Si considera di impostare il piano di calpestio dei fabbricati che sorgeranno, ad una quota di cm + 60 rispetto alla principale via Ruggine. Le banchine delle finestre saranno poste ad una quota di almeno cm 150 rispetto alla quota di riferimento 0.00 posta su via Ruggine. Le porte d'ingresso agli alloggi posti al piano terra, saranno a tenuta stagna.

Gli edifici che verranno realizzati sull'area edificabile, non prevedono piani interrati e/o seminterrati.

Lungo il perimetro dell'area destinata alla residenza, verrà realizzata una recinzione in muratura piena di cemento armato avente altezza complessiva di cm 150 rispetto alla quota 0.00 di riferimento posta su via Ruggine. In corrispondenza degli accessi carrabili e pedonali, sarà prevista una chiusura sigillante ottenuta attraverso la realizzazione sui lati delle aperture e sulla parte inferiore della stessa, di incavi per l'inserimento in caso di allagamento, di pannelli in legno del tipo a paratoia.

Lungo il perimetro dell'area destinata alla realizzazione di cabina Enel di trasformazione, verrà realizzata una recinzione in muratura piena di cemento armato avente altezza complessiva di cm 150 rispetto alla quota 0.00 di riferimento posta su via Ruggine, dotata anche essa di chiusura sigillante in corrispondenza dell'accesso.

Messa a sistema con la rete dei sottoservizi esistente:

esiste la compatibilità idraulica della rete fognaria di progetto ed esistente a ricevere le acque reflue prodotte dai futuri interventi, l'impianto di depurazione cui conferiscono le acque reflue, è compatibile in termini di potenzialità depurativa residua, in relazione all'apporto dato dal comparto in oggetto.

Produzione e smaltimento di rifiuti:

La previsione in esame è di tipo residenziale e comporta la produzione di rifiuti di tipo urbano. Il PII prevede la realizzazione di apposito spazio per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta differenziata.

Utilizzo di risorse:

L'attuazione del PII comporta inevitabilmente l'utilizzo di risorse, sia in fase di realizzazione del progetto che in fase di fruizione delle opere realizzate.

- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque):

Il PII non riveste nessuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti:

Come evidenziato nelle analisi precedenti gli impatti indotti dalla realizzazione del PII sono di tipo locale con durata prevista pari al tempo di vita dell'insediamento residenziale.

Il Progetto si inserisce in ambito già antropizzato.

- carattere cumulativo degli impatti:

Lo scenario ambientale attuale non appare critico in considerazione dell'ubicazione dell'area e delle caratteristiche dell'insediamento. La realizzazione del PII porta ad una sovrapposizione degli effetti che ha una scarsa incidenza ma comunque gestita nell'ambito delle scelte progettuali effettuate, ed è quindi poco significativa.

- natura transfrontaliera degli impatti:

Gli impatti indotti dalla realizzazione del PII sono esclusivamente di tipo locale.

- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti):

La semplice realizzazione del PII non comporta nessun particolare rischio per la salute umana, considerando anche le modalità di risoluzione previste per la criticità idraulica.

- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate):

Gli impatti indotti dalla realizzazione del PII sono esclusivamente di tipo locale.

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

· delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale:

L'area interessata dal PII, risulta ubicata in continuità con un'area residenziale della frazione Cannuzzo di Cervia e non evidenzia nessuna specifica vulnerabilità di carattere naturale, storico culturale, ambientale o elementi di particolare pregio.

· del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo:

L'area interessata dal PII, risulta ubicata in continuità con un'area residenziale della frazione Cannuzzo di Cervia e non evidenzia nessuna specifica vulnerabilità di carattere naturale, storico culturale, ambientale o elementi di particolare pregio.

· impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:

L'area oggetto del PII non ricade all'interno né risulta in prossimità di aree o paesaggi vincolati e non sono presenti elementi di particolare pregio.

Ulteriori CONSIDERAZIONI:

CONSIDERATO che la variante al PII in oggetto riguarda essenzialmente i parcheggi pubblici e le aree verdi, prevedendo una diminuzione dei parcheggi pubblici e l'estensione delle aree verdi.

CONSIDERATO che il Gestore del SII ha confermato che "... esiste la compatibilità idraulica della rete fognaria di progetto ed esistente a ricevere le acque reflue prodotte dai futuri interventi, l'impianto di depurazione cui conferiscono le acque reflue, è compatibile in termini di potenzialità depurativa residua, in relazione all'apporto dato dal comparto in oggetto ...".

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

CONSIDERATO che il Comune di Cervia ha comunicato che "i pareri degli enti competenti dovranno essere allegati alle NTA del PI e le relative prescrizioni dovranno essere osservate in sede di progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi relativi alle opere di urbanizzazione e agli edifici".

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dal PII in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il PII.

DATO ATTO che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni della variante, e che quindi quest'ultima risulta sostenibile dal punto di vista ambientale.

CONSIDERATO quindi che le azioni previste dalla variante in oggetto sono di carattere locale, che non determinano problematiche particolari di sostenibilità ambientale e che permettono una migliore gestione delle aree anche per minimizzare gli impatti ambientali nelle successive fasi di progettazione esecutiva.

ESITO:

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Verifica di assoggettabilità a VAS, si propone la:

NON ASSOGGETTABILITÀ A VAS con prescrizioni per la Variante al Programma Integrato di Intervento (PII) relativo ad aree ubicate a Cannuzzo, in via Ruggine. Comune di Cervia, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il PII in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Come ARPAE si sottolinea, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica per gli edifici e per la pubblica illuminazione, l'impiego più ampio possibile di energie rinnovabili anche in considerazione dei nuovi obiettivi dell'Unione Europea, contenere i consumi di

risorsa idrica, la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche, lo sviluppo di iniziative e infrastrutture volte alla mobilità sostenibile in coerenza con gli indirizzi del PAIR 2020 (estensione e completamento dei percorsi ciclabili, valorizzazione del trasporto pubblico, ampliamento delle aree a traffico limitato, razionale estensione delle colonnine di ricarica elettrica per auto e bici elettriche nei principali parcheggi pubblici, nei parcheggi delle aree commerciali di medie e grandi dimensioni, nelle abitazioni e soprattutto in parcheggi e garage delle strutture ricettive come alberghi, camping, ecc.).

Per questo si indicano le seguenti PRESCRIZIONI:

Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.

Dovranno essere messe in opera tutte le opere di mitigazione previste nella documentazione di PII.

Dovranno essere adottate soluzioni atte a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche.

Le acque reflue domestiche dovranno essere trattate secondo quanto disposto dal "regolamento Comunale degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche".

Nell'eventualità che si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti stabiliti dal "Regolamento Comunale degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche".

Dal punto di vista dell'acustica, l'intervento dovrà essere compatibile e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali. Dovranno essere rispettate le prescrizioni specifiche indicate nel "Parere rumore" espresso per il PII in oggetto da ARPAE-ST.

Dal punto di vista dell'efficiamento energetico, gli edifici dovranno rispettare almeno quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Attuare modalità per il contenimento dei consumi e il riuso della risorsa idrica.

Attuare le disposizioni normative in merito alle misure volte a favorire la mobilità elettrica (installazione colonne di ricarica per i mezzi elettrici nei parcheggi pubblici, predisposizione prese dedicate nei box o aree condominiali).

Qualora per la realizzazione di strade, percorsi ciclopedonali e parcheggi si scelga di impiegare inerti provenienti da operazioni di riciclaggio, gli stessi dovranno essere certificati ed idonei all'utilizzo previsto.

Porre particolare attenzione nella scelta della modalità di gestione dei rifiuti, al fine di conseguire gli obiettivi per la raccolta differenziata fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Dovranno inoltre essere rispettate le indicazioni Europee di riferimento.

c. COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Cervia (Fascicolo 07-04-08 2019/1/0), relativa alla Variante di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- la Relazione geologica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

2: per la realizzazione di eventuali piani interrati o seminterrati andranno effettuate tecniche di abbattimento della falda solamente per il tempo strettamente necessario ed andranno previste opportune impermeabilizzazioni;

3: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;

4: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza

del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

5: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

6: il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (qui indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;

8: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;

9: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;

10: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dalla Variante;

11: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;

12: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;

14: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento: ciò in quanto l'area interessata è risultata sottoposta ad allagamenti frequenti.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE le previsioni di cui alla Variante al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

- 1 **DI FORMULARE**, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine alla "Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di c.c. n. 36/2009" adottata dal Consiglio Comunale di Cervia con delibera n. 21 del 28 aprile 2016, la seguente Osservazione così come riportata al punto a. del "Constatato" della presente Relazione:
 - si chiede di esplicitare le condizioni di compatibilità dell'intervento con le disposizioni di cui agli artt. 3.20b e 3.21Bc delle NTA del PTCP della Provincia di Ravenna.
- 2 **DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica della "Variante al Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate in via Ruggine, a Cannuzzo, approvato con delibera di c.c. n. 36/2009" come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2019/14800 del 05.06.2019 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
- 3 **DI ESPRIMERE** parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
- 4 **DI DEMANDARE** al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
- 5 **DI DEMANDARE** al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
- 6 **DI DICHIARARE L'ATTO** immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)







Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su *PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

PROPOSTA n. 1038/2019

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 20.04.2009, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A CANNUZZO, IN VIA RUGGINE. FORMULAZIONE OSSERVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 30/07/2019

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna
Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia
N. 108 DEL 31/07/2019

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 20.04.2009, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A CANNUZZO, IN VIA RUGGINE. FORMULAZIONE OSSERVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 01/08/2019

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

PROT. N.

30810211242

Cesena, **14 FEB. 2019**

Oggetto: Variante al programma integrato, approvato con Delibera di C.C. n. 36 del 20.04.2009, riguardante un'area ubicata a Cannuzzo, in via Ruggine

Comune di Cervia
Settore Programmazione e Gestione del Territorio
Servizio Urbanistica

PEC comune.cervia@legalmail.it

RILASCIO PARERE DI COMPETENZA

**Prot. Comune
10316/2019**

- Vista la documentazione inviata dallo spett.le Comune in atti al Consorzio al prot. n. 1281 del 15/01/2019;
- Visto ns. precedente parere rilasciato in data 06/09/2018 prot. n. 25384/CES/5380; con la presente si comunica quanto segue.

PARERE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA L.R. N. 4/2007

Ribadendo le considerazioni generali espresse con ns. precedente contributo del 06/09/2018 ed esaminando i nuovi elaborati presentati si esprime parere di competenza favorevole condizionato al recepimento delle condizioni sotto riportate:

- La superficie fondiaria del piano risulta modificata rispetto al precedente documentazione inviata, come anche la superficie imp e perm ante e post operam. Nell'elaborato 5 e nel foglio di calcolo dei volumi minimi per l'invarianza idraulica la suddetta superficie risulta difforme, quindi sarà cura del tecnico uniformarlo. Prendendo come riferimento i dati inseriti nella formula, il calcolo del W risulta corretto. Sarà cura del Comune in indirizzo verificare le superfici imp e perm.
- Il diametro della strozzatura risulta difforme tra quello indicato in relazione (rif. pag. 6 – Ø315) e quello indicato nella formula e nelle tavole (Ø125). Sarà cura del tecnico aggiornare tale incongruità.
- Per quanto riguarda il battente massimo (h) indicato in formula, dai dati in possesso risulta essere leggermente difforme, ma comunque non modifica il diametro della strozzatura da utilizzare.
- Nell'elaborato 5 vengono indicati due volumi differenti della vasca di laminazione. Sarà cura del tecnico aggiornare tale differenza, verificando che la stessa sia superiore al W richiesto e che la stessa sia compatibile con le quote di scarico e di

massimo riempimento evitando la fuoriuscita d'acqua dalla caditoia più bassa collegata alla rete.

Nell'elaborato 6 dovranno essere aggiornate alcune quote indicate nei profili delle fognature, in particolare quelle del terreno; inoltre si richiede di precisare la quota di massimo invaso del sistema. Sarà cura del Comune in indirizzo verificare che il sistema di laminazioni si riempia completamente senza fuoriuscita d'acqua dalla caditoia più bassa collegata alla rete.

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE SETTORE T6
CONCESSIONI E PARERI TECNICI**

(Pett. Ing. Alberto Vanni)

